IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 323 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 23 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA RIPRESA DELLE OSTILITÀ ?

Contrariamente alle prime notizie, le ostilità non erano state affatto sospese fra i belligeranti. Si ebbe solamente una tregua sulle alture di Ciatalgia, quando i dispacci da Costantinopoli subito annunciarono che la Porta non accettava le condizioni imposte dai belligeranti e che la guerra sarebbe continuata.

Nelle principali capitali non si ebbe però l'impressione, e nemmeno in Italia, che la rottura fosse definitiva.

Inoltre l'opinione prevalente era ed è che le condizioni imposte dagli alleati non fossero sproporzionate ai risultati ottenuti ma che tali condizioni potessero subire alcune variazioni più formali che sostanziali da agevolarne l'accettazione da parte della Turchia.

Il *Times* analizzava nel numero ultimo giuntoci, del 20 settembre i termini proposti dagli alleati ed osservava che nulla è detto in essi riguardo all'occupazione della linea di Ciatalgia che nell'armistizio turco-russo del gennaio 1878 fu stabilita quale linea di demarcazione fra i due eserciti: attribuisce questo fatto al nessun desiderio dei Bulgari di stabilirsi in un terreno infetto dal colera, ma non crede perciò che i Bulgari rinunzierebbero a farla sgombrare dai Turchi.

In complesso giudicava le condizioni poste dagli alleati le migliori che poteva desiderare la Turchia; perchè comprendono la rinunzia a territori definitivamente perduti, nulla potendo salvare oramai la città di Adrianopoli e Scutari e Giannina il cui fato è deciso. Perciò i patti sono la semplice registrazione di fatti compiuti e inevitabili. La Turchia perciò, aggiungeva il giornale della *City*, farebbe opera saggia ad accettare quei patti con quella dignità e rassegnazione che non le hanno mai fatto difetto nei più gravi rovesci.

I Turchi stessi domandarono di trattare ed ebbero offerte che più convenienti non potevano sperare. Farebbero male se si lasciassero trasportare dalla resistenza che han potuto fare per qualche giorno a Ciatalgia. Qualsiasi atto di valore non potrebbe oramai ridare loro i territori perduti.

La Turchia Europea, salvo per un piccolo angolo scomparisce dalla carta geografica e sebbene le rimanga la capitale, il suo futuro destino è di creare nell'Asia minore su basi più forti e più compatte l'impero che non ha potuto conservare in Europa.

Continuando a resistere essa perderà ogni diritto alla simpatia d'Europa non solo, ma perderà pure Costantinopoli.

Era un diffuso sentimento quello che spinse a far comprendere ai Bulgari di non insistere sul desiderio, venuto solo in seguito ai loro strepitosi successi, di coronare tali trionfi con l'entrata temporanea in Costantinopoli.

Ma se la Turchia inorgoglita dalla resistenza opposta a Ciatalgia obbligasse i Bulgari a slanciarsi contro quella linea, non una voce sorgerebbe contro la finale espulsione degli ottomani dal continente europeo.

Eguali consigli di moderazione dava il *Times* alla Serbia, della quale giudicava folle e provocante il contegno spiegato verso l'Austria Ungheria, alludendo con ciò alla questione del console che oramai è in via di soddisfacente soluzione.

***

Anche i *Débats* sullo stesso argomento esprimevano nel numero del 21 analogo parere, dicendo che le condizioni poste dagli alleati corrispondevano esattamente alle loro convenienze militari e si augurava che la Turchia accettasse quelle condizioni, non avendo essa nulla da guadagnare ma molto da perdere nella continuazione delle ostilità.

Interessa alla Turchia salvare Costantinopoli e l'Asia e la presa di Costantinopoli rischierebbe di aprire nuove questioni che oggi possono essere riservate.

Sarebbe importantissimo che la capitale dell'impero non fosse nè presa, nè occupata, Kiamil pascià e Noradunghian effendi se ne rendono perfettamente conto.

Da sua parte il Governo bulgaro non deve avere troppa smania di esporre le sue truppe, affaticate da due mesi di campagna alle epidemie che devastano tutte le regioni al sud delle linee di Ciatalgia.

L'essenziale per gli alleati è di entrare in possesso delle piazze assediate; siccome i presidi hanno fin quì opposto una resistenza efficace, sarebbe equo ed abile da parte della lega di concedere loro gli onori delle armi.

La *N. F. Presse* e la *Zeit* fanno una variazione ai precedenti pareri, giudicando eccessiva la pretesa di cedere le piazze di Adrianopoli e di Scutari che resistono ancora e Gianina non ancora assediata.

I due giornali austriaci credono che tali condizioni di resa anticipate non possano essere accettate dalla Turchia.

Si potrebbe a loro avviso concludere l'armistizio rispettando anche per dette piazze lo stato di fatto conseguente alle operazioni fin quì eseguite, salvo poi a far uscire i presidi a pace fatta analogamente a quanto succede ora per le truppe turche di Libia dopo il trattato di Losanna.

***

La *Gazzetta di Francoforte* esprimeva pur essa il parere che le condizioni di pace erano dure ma inevitabili.

Infine il *Berliner Tageblatt* fondandosi sulla tesi sua e del suo corrispondente che le condizioni della difesa delle linee di Ciatalgia sono abbastanza buone, essendo molto rialzato il morale delle truppe turche ed alquanto stanchi i Bulgari, scriveva che le condizioni di cedere le piazze che ancora resistono erano eccessive, ammettendo però che in nessun caso gli alleati potrebbero stipulare l'armistizio senza garentire che la Turchia non possa far affluire dall'Asia nuovi rinforzi. A parte questa riserva il giornale berlinese riconosceva le condizioni di pace rispondenti alla situazione militare.

***

Gli ultimi dispacci (Vedi 5ª pag.) ed anche il nostro fonogramma da Parigi confermano pertanto che i negoziati avranno luogo e che i delegati bulgari stanno per recarsi a Ciatalgia.

Dal che è lecito arguire che non si sia ancora giunti ad una rottura, ma che i bulgari diminuiranno le loro pretese, specialmente circa le fortificazioni di Ciatalgia, che la Turchia non avrebbe ragione di smantellare poichè dovrebbero costituire la sua nuova linea di frontiera.

Le speranze di pace non possono quindi dirsi interamente svanite.

Il pomo della discordia

Siccome si tratta dal più al meno dei paesi della *Belle Helène*, si capisce che il *Temps* insista sul pomo della discordia... fra l'Austria–Ungheria e l'Italia a proposito dell'autonomia dell'Albania.

Il grande argomento del *Temps* è che in passato fra i due Stati, benchè alleati ed amici, vi fu sempre una specie di diffidenza a proposito dell'Albania.

Dato e concesso — anche per brevità di polemica — che sia esatta la premessa dell'egregio confratello parigino, e cioè che i due Stati, *naturalmente* e maggiormente interessati sull'Adriatico, temendo un'alterazione dello *statu quo* sulle coste dell'Albania nel caso di taluni eventi sul genere di quelli cui assistiamo, potessero nutrire qualche diffidenza, verso i terzi anzitutto ed anche un po' fra loro, non sarebbe davvero un caso strano.

Difatti, per eliminare tra di loro queste possibili diffidenze, gli uomini di Stato dei due paesi si accordarono e si impegnarono sul mantenimento dello *statu quo*, che sapranno mantenere sulla base dell'autonomia albanese.

Il *Temps* conchiude col dire che se l'Italia desidera, come desidera l'Austria, un'Albania autonoma anzichè un'Albania divisa fra Serbia, Grecia e Montenegro, deve anche tener presente che Kemal bey è passato da Vienna per recarsi a Vallona a proclamare l'autonomia albanese.

Noi abbiamo il piacere di conoscere, anche personalmente, assai bene Kemal bey e non abbiamo ragione di dubitare affatto dei suoi propositi, come non vi è più alcun motivo di dubitare degli intendimenti della nostra alleata ed amica sull'Albania.

Ond'è che al dilemma col quale il *Temps* suggella il suo articolo — *o Albania slavizzata o Albania austrizzata* — noi rispondiamo : nè l'una, nè l'altra.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 22. L'Imperatore è tornato stasera da Budapest.

(S) **New York**, 22 — Il Comitato Carnegie che amministra la donazione Carnegie annunzia che darà una pensione annua di cinquemila dollari agli ex-presidenti degli Stati Uniti e alle loro vedove se non si rimaritino e ciò finchè la nazione non abbia provveduto alla loro sorte.

(S) **Berlino**, 22. Il Principe Ereditario di Svezia e la Principessa sono qui giunti stamane e sono ripartiti a mezzogiorno per Parigi.

(S) **Madrid**, 22. Il Re ha autorizzato il Governo a presentare al Parlamento un progetto di legge per la concessione del titolo ducale e di una pensione annua di 30.000 *pesetas* alla famiglia Canalejas.

(S) **Marsiglia**, 22. Il gen. Lyautey, Residente generale al Marocco, è giunto proveniente da Tangeri e Casablanca.

L'ARCIDUCA FRANCESCO FERDINANDO A BERLINO

(S) **Berlino**, 22 — L'Arciduca Francesco Ferdinando è giunto stamane alle 10.19 ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dal Canceliere dell'Impero Bethmann Hollweg e dal Segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter.

(S) **Berlino**, 22 — A ricevere l'Arciduca Francesco Giuseppe si trovava pure l'Ambasciatore d'Austria–Ungheria conte Szogyeny. Il ricevimento è stato improntato alla massima cordialità.

L'Imperatore ha accompagnato in automobile l'Arciduca al castello reale.

Il Sovrano e l'Arciduca sono stati vivamente acclamati dalla folla.

(S) **Vienna**, 22. I giornali rilevano l'importanza della visita dell'Arciduca ereditario.

Il *Fremdenblatt* osserva che i colloqui dell'Imperatore Guglielmo e dell'Arciduca assumono una importanza particolare dalla crisi balcanica e dai notevoli interessi che si trovano in causa.

La *Zeit* dice di non credere che la Russia spinga realmente la Serbia a resistere.

Il *Volksblatt* dichiara sulla fede di informazioni ricevute da buona fonte che questa asserzione è completamente priva di fondamento. E' però verosimile, aggiunge il giornale che la Serbia calcoli sempre che la Russia in un dato momento le presterà un concenso efficace.

La *Reichspost* apprende da un personaggio bene informato che l'Austria–Ungheria tiene fermo il suo punto di vista nella questione albanese e che non è possibile che su questo punto indietreggi.

Il *N. W. Journal* dice che l'Austria–Ungheria non può attendere più a lungo. La Serbia deve dichiarare prima della conclusione della pace se accetta la domanda dell'Austria–Ungheria.

IL BILANCIO DELL'IMPERO TEDESCO.

(S) **Berlino**, 22 — Il bilancio ordinario dell'Impero nel 1913 si pareggia im marchi 3.049.702.819 con un aumento di 191.853.954 sull'esercizio 1912.

Il debito dell'Impero sarà aumentato di 33.500.00 marchi e raggiungerà perciò 5.269 milioni di marchi.

Il bilancio prevede 82 milioni per l'ammontare del debito dell'Impero.

Il bilancio militare prevede per l'amministrazione della guerra 726.800.000 marchi cioè 38 milioni più dell'esercizio corrente. Le spese straordinarie sono fissate a 160.800.000 cioè a 18 milioni più di quello del 1912. Il bilancio della guerra del 1913 stabilisce l'istituzione: di un ispettorato delle truppe ferroviarie; d'uno stato maggiore della brigata ferrovie, di 93 compagnie di mitragliatori, di un reggimento di cavalleria, di undici sezioni di projettori, di un battaglione ferroviario indipendente, di una quarta compagnia del battaglione automobilisti, di una quarta compagnia in ciascuno dei cinque battaglioni del

Il bilancio della Marina prevede una spesa di 192.200.000 marchi cioè 16.100.000 più del 1912. Le spese straordinarie sono fissate a 226.700.000.. marchi cioè 21.500.000 più dell'esercizio corr.. Col le nuove costruzioni il numero delle unità previste dalla legge navale verrà raggiunto, eccetto per due corazzate e tre piccoli incrociatori.

L'aumento del personale degli ufficiali di ponte in giù raggiunge i 6.125 uomini. Pei sottomarini sono previsti venti milioni.

ELEZIONI POLITICHE IN ROMANIA

(S) **Bukarest**, 22 — Hanno avuto luogo le elezioni generali per il primo Collegio della Camera. Sono stati eletti 33 conservatori; 25 conservatori democratici; 121 liberali e un indipendente. Vi sono due ballottaggi.

Fra gli eletti si trovano i Ministri Take Jonesku e Marghileman.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI 23 (ore 0.50). — Il *Journal des Débats*, a proposito della informazione del *Temps*, ieri segnalatavi, concernente l'azione della Francia nella sua qualità di protettrice dei cristiani in Oriente, si dice in grado di assicurare che l'intervento del sig. Poincaré si è limitato a richiamare, durante il ricevimento diplomatico di mercoledì scorso, l'attenzione dell'Ambasciatore di Turchia sui pericoli cui sono esposti in questo momento i cristiani in Oriente e sulla necessità che siano presi immediati ed energici provvedimenti per prevenire disordini. Il sig. Poincaré ha inoltre incaricato l'Ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Bompard, di parlarne al Ministro degli Esteri turco, Noradunghian. Nessuna comunicazione comminatoria fu però fatta dal sig. Poincaré nè nella sostanza nè nella forma.

— Il rifiuto del Governo ottomano di accettare le condizioni proposte dagli Stati alleati per la conclusione di un armistizio non ha cagionato in questi circoli politici eccessiva sorpresa.

D'altra parte, secondo altre informazioni, accolte anche dalla *Havas*, la possibilità di un armistizio non sarebbe ancora sfumata. Infatti un telegramma giunto stasera da Sofia dice che in quei circoli militari e nelle sfere politiche si ritiene che l'armistizio potrà essere concluso. Questa notizia è avvalorata da un telegramma da Sofia, che la *Stefani* vi avrà trasmesso, circa la partenza dei delegati bulgari per Ciatalgia, dove si abboccheranno con i delegati turchi.

Secondo un altro telegramma pervenuto nella serata, l'abboccamento sarebbe già avvenuto oggi, in un luogo che si tiene segreto, nei dintorni di Ciatalgia.

— La situazione estera e le interpellanze in proposito già annunziate alla Camera erano ieri negli ambulacri di Palazzo Borbone argomento di vive discussioni. Molti deputati, pur permettendo di non volere in alcun modo intralciare l'opera del Governo, espressero al sig. Poincaré il desiderio che egli, non appena si presenti il momento opportuno, fornisca qualche spiegazione sulla parte avuta dalla Francia negli avvenimenti di quest'ultima settimana.

Il sig. Poincaré rispose che sarà lietissimo, se le circostanze glielo permetteranno, di fare al più presto possibile le chieste dichiarazioni. Aggiunse che, ad ogni modo, è sua intenzione di fare tali dichiarazioni prima della chiusura della sessione straordinaria del Parlamento.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 22 — Un telegramma del *Berliner Tageblatt* da forte Kurukawak riassume la situazione di mercoledì sera nel senso, che i bulgari appariscono stanchi, mentre i turchi sono evidentemente in situazione vantaggiosa, lo spirito delle truppe è eccellente, l'ordine buono, il servizio di approvvigionamento bene regolato; anche il colera diminuisce in seguito alle misure energiche prese.

— Danew è atteso in missione a Bukarest sabato.

— Il ritiro dell'Ambasciatore Pansa per quanto previsto da qualche tempo provoca dovunque vivo ringrescimento. L'Ambasciatore e la sua famiglia avevano una grande posizione nella società di Berlino ed un numero stragrande di amici personali. Le relazioni ufficiali dell'Ambasciatore col Governo furono sempre eccellenti.

Anche la stampa commenta il ritiro con termini di cordiale simpatia.

BERLINO, 22 ore 19. — Telegrafano alla *Gazz. di Voss* che la Porta rifiuta l'entrata del Corno d'Oro all'incrociatore russo *Kubanetz* al quale è stata dal comando in capo delle flotte europee riunite nel Bosforo affidata la protezione di Fanar.

— La stessa *Gazz. di Voss* ha un simpaticissimo articolo per il nuovo Ambasciatore d'Italia a Berlino comm. Bollati.

L'articolo ricorda che durante sei anni il comm. Bollati fu segretario all'Ambasciata di Berlino ove si acquistò molti amici

Egli è profondamente convinto dell'utilità per l'Italia delle sue presenti alleanze.

Il comm. Bollati è anche conoscitore perfetto della letteratura e della lingua tedesca che parla quasi come un vero tedesco. Egli giunge a Berlino fornito delle migliori doti diplomatiche e ama il paese dove è chiamato a rappresentare il suo Governo.

Il comm. Bollati assumerebbe il suo ufficio in febbraio.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

(S) **Budapest**, 22 — La Delegazione austriaca ha tenuto la seduta di chiusura.

Il Ministro comune delle finanze Bilinski ha espresso alla Delegazione i ringraziamenti e la riconoscenza del Re.

Il Presidente, conte Merdelt, ha pronunciato il discorso di chiusura ed ha dichiarato che le nubi che oscurano l'orizzonte politico non sono ancora dissipate ma che vi è la speranza sempre crescente che la pace universale sarà mantenuta. Egli ha terminato fra grida di *Viva il Re!* ripetute entusiasticamente dai delegati.

(S) **Budapest**, 22. Le sessioni della Delegazione austriaca e della Delegazione ungherese si sono chiuse dopo finito i loro lavori e constatato il pieno accordo delle rispettive deliberazioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. – *Camera* – Continua la discussione delle interpellanze relative ai maestri.

Dugens (soc.) che fu maestro, prende le difese della scuola laica e dell'antimilitarismo.

Ferdinand Buisson, (rad.-soc.), tenta confutare l'accusa di antipatriottismo, fatta ai maestri.

Pugliesi Conti (naz.), ricorda all'oratore che ciò egli ha raccomandato 40 anni fa alle madri, cioè di insegnare ai figliuoli a considerare il cannone ed il fucile come strumenti di tortura ed a considerare le uniformi dei soldati e dei preti come ignominiose. (*Vivi tumulti su tutti i banchi*).

Ferdinand Buisson dichiara di deplorare l'esagerazione dei termini del suo discorso giovanile, che non voleva se non esprimere odio per l'Impero. (*Applausi all'estrema Sinistra*).

Dopo quest'incidente, *Ferdinand Buisson*, continuando la difesa dei maestri fa un vivo elogio del corpo insegnante e domanda alla Camera di risolvere il problema dei sindacati dei funzionari che è insoluto da troppo lungo tempo. Scongiura la Camera di non separare i maestri dalla classe operaia.

L'oratore è vivamente applaudito a sinistra ed all'estrema sinistra.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì prossimo.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 22 – *Camera dei Deputati* – *Pablo Iglesias* socialista afferma di non aver mai ispirato un attentato contro Canalejas.

Il *leader* repubblicano *Azcarate* dice che il suo partito ha sempre condannato gli attentati personali e si domanda : Perchè in seguito all'assassinio di Canalejas si mena questa campagna contro di noi ?

Dato, a nome dei conservatori, invita il Governo ad impedire con l'applicazione delle leggi vigenti le propagande che, anche senza averne lo scopo, possano dare luogo a fatti come quello che viene oggi deplorato.

Il Presidente del Consiglio *Romanones* dice che allorchè Senantes cominciò a parlare egli deplorò che venisse sollevata tale questione, ma ora, egli dice, me ne rallegro poichè essa ha dato così l'occasione di constatare che tutti i rappresentanti, senza eccezione alcuna, esecrano l'assassinio di Canalejas. Voi avete udito la formale dichiarazione fatta da Pablo Iglesias con quella franchezza che lo caratterizza. Il Governo, aggiunge l'oratore, applicherà le leggi in vigore.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **New York**, 22 – *Camera* – Il dep. *Root* pronunzia un discorso nel quale ha parlato specialmente del canale del Panama.

Se il Governo, egli dice, rifiuta di accettare l'arbitrato per ciò che riguarda le proteste dell'Inghilterra, gli Stati Uniti si troveranno nella condizione di commercianti noti in tutto il mondo come gente che manca alle proprie promesse. Date infatti le dichiarazioni da noi fatte in favore dell'arbitrato e della pace saremmo screditati e disonorati, e il nostro buon nome non esisterebbe più; avremmo perduto ogni rispetto in noi stessi e la nostra nazione sarebbe priva di ogni influenza per partecipare al cammino dei popoli nella via del progresso e della civiltà.

Nessun americano degno di questo nome può fare a meno di alzar la voce e di adoperare la sua influenza quando si tratta di questioni simili che interessano il nostro onore.

Finanza e Tesoro

La situazione del Tesoro al 31 dello scorso ottobre – come dal prospetto mensile pubblicatone nella *Gazzetta Ufficiale* di martedì – è indicata dalle cifre in appresso:

	31 ottobre 1912	30 giugno 911
Fondo di cassa	L. 184.173.624	— 191.791.375
Crediti di Tesoreria	« 1.298.314.439	+ 327.597.392
Totale avere	L. 1.482.488.063	+ 135.806.017
Debito di Tesoreria	L. 950.675.491	— 67.356.763
Rimanenza attiva	L. 531.812.572	+ 68.449.254

in altri termini, la situazione indica nel quadrimestre luglio-ottobre un miglioramento di 68 milioni e mezzo all'incirca, malgrado la notevole diminuzione del fondo di cassa, compensata però ad usura dai maggiori crediti di Tesoreria, in conseguenza di pagamenti eseguiti per conto delle varie amministrazioni dello Stato e non ancora rimborsati; anticipazioni, le quali ammontano alla notevole cifra di L. 419.841.187 e superano di oltre 145 milioni il credito, che per il medesimo titolo aveva il Tesoro al 30 giugno scorso, vale a dire al principio dell'anno finanziario.

E giova notare subito che sono ancora intatte le anticipazioni statutarie, e che i Buoni del Tesoro aumentarono, durante il quadrimestre, di soli 29 milioni in cifra tonda.

***

Se si confronta la situazione del 31 ottobre 1912 a quella del 31 ottobre 1911, si arriva alle seguenti risultanze :

Avere del Tesoro	+ L. 448.089.661
Debito del Tesoro	+ » 303.275.384
Rimanenza attiva	+ L. 44.114.277

le quali, ridotte alla loro ultima espressione, dicono chè, dopo un anno di guerra guerreggiata, le disponibilità del Tesoro superano di 44 milioni e frazione quelle che il Tesoro stesso aveva all'inizio delle ostilità.

***

Gli incassi effettivi ordinari di bilancio, accertati nel primo quadrimestre 1912-913 ammontano a L. 765.798.414 e superano di lire 41.969.553 quelli del corrispondente periodo 1911-912; cifra che, di poco inferiore a quella, la quale, come fu veduto prima, indica il miglioramento della situazione del Tesoro, ne è la spiegazione illustrativa.

Le entrate *straordinarie*, del quadrimestre ammontano, alla loro volta, a lire 110.869.182 con aumento di L. 48.767.916 su quelle del corrispondente quadrimestre 1911-912, di guisa che l'insieme dei maggiori incassi accertati tocca i 98 milioni, così divisi:

Entrata ordinaria	L. 765.798.415	+ 41.969.553
Entrata straordin.	» 110.869.182	+ 48.767.916
Totale	L. 876.667.597	+ 90.737.469

Alle maggiori entrate straordinarie hanno contribuito L. 45.195.395 di maggiori incassi per far fronte alle spese ferroviarie di guisa che il beneficio effettivo del Tesoro discende a L. 3.571.525 le quali aggiunte al beneficio della parte ordinaria, elevano a L. 45.541.078 il maggiore rendimento dell'entrata accertata nel quadrimestre.

E sono i contributi di carattere fiscale, le privative, le imposte di consumo ed i servizi pubblici, cioè gli indici maggiori e più sicuri delle condizioni dell'economia nazionale, che concorrono con 35 milioni e mezzo a formare questa somma, cioè:

Tasse affari	+ L.	2.188.672
Reddito di R. M.	+ »	4.609.453
Tasse fabbricazione	+ »	7.622.745
Tabacchi e sali	+ »	7.344.435
Servizi pubblici	+ »	3.831.091
Dogane, grano escluso	+ »	9.141.000
Totale	+ L.	35.537.356

I rimanenti 10 milioni sono forniti dall'imposta fondiaria, dal lotto e dalle entrate minori.

Al 31 ottobre 1911 il maggiore accertamento, in confronto del 31 ottobre 1910 era di L. 10.730.5589.

***

Ad eccezione dei ministeri del Tesoro e dell'interno, che registrano una minore spesa di L. 55.643.870, per le ragioni, che saranno dette in appresso, tutti gli altri bilanci indicano aumenti di spesa, nella misura per ciascun bilancio indicati:

Finanze	+ L.	5.662.526
Grazia e giustizia	+ »	4.029.488
Affari esteri	+ »	1.160.510
Istruzione pubblica	+ »	1.698.340
Lavori pubblici	+ »	8.166.204
Guerra	+ »	31.987.455
Marina	+ »	181.159
Agricoltura	+ »	4.977.697
Poste e telegrafi	+ »	8.877.480
Totale	— L.	66.741.859

Le minori spese nel bilancio del Tesoro sono la risultante per 22 milioni di minori anticipazioni all'amministrazione ferroviaria; per 18 milioni circa del riscatto fatto nel 1911 dal Tesoro delle quote di indennità dovute dalla Cina, per 4 milioni del servizio dei debiti redimibili ecc.

Le migliori condizioni sanitarie del regno sono la causa principale delle minori spese sopportate dal bilancio dell'interno per provedimenti profilattici.

All'incasso accertato, parte ordinaria e straordinaria, di L. 876.667.597 si oppone nel primo quadrimestre 1912-912 la spesa di L. 821.536.633; onde la rimanenza attiva, ossia un fondo di cassa, al 1° novembre del 1912 di L. 55.131.164, che esclude, meno avvenimenti impreredibili, il ricorso prossimo a nuove emissioni di buoni del Tesoro od alle anticipazioni statutarie per fronteggiare i bisogni di Cassa.

I PROVENTI DELLE DOGANE

Anche l'ascesa delle riscossioni per diritti doganali continua e nella seconda decade del corrente novembre esse ammontano a Lire 10.881.000 con aumento di L. 2.731.000 su quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato.

Come partitamente è dimostrato in altra parte del giornale, l'aumento è costituito principalmente dal maggior rendimento del grano per circa due milioni e per la rimanente parte dalle maggiori importazioni di altre granaglie, di ferro lavorato, di mercerie e di oggetti di moda.

Confortante, pertanto – concluderemo – apparisce la situazione tanto in riguardo del tesoro, quanto in quello del bilancio d'importazione; spetta al senno vigile del Governo e del Parlamento di mantenerla tale nell'interesse del contribuente italiano, che collima perfettamente con quello dell'economia nazionale.

La guerra e le Potenze

(S) **Atene**, 22—La Grecia ha ringraziato vivamente le Potenze per la loro offerta di mediazione, ma, al tempo stesso, ha fatto loro conoscere che dopo il passo di Kiamil pascià presso il Re di Bulgaria ha avuto luogo uno scambio di vedute tra gli alleati allo scopo di trattare direttamente le condizioni di un armistizio.

AUSTRIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 22. — Il console austro-ungarico Edel è arrivato nel pomeriggio e ripartirà domattina per Prizrend. Il Governo serbo ha messo, a sua disposizione un funzionario del Ministero degli esteri, per facilitare i suoi rapporti colle autorità militari. Gli è stato riservato un vagone speciale per recarsi ad Uskub.

Secondo informazioni assunte a fonte non ufficiale ma degna di fede, i privilegi riconosciuti dal Governo serbo ai consoli esteri stabiliti nel territorio turco occupato dalle truppe serbe sono quelli previsti dalle capitolazioni.

OTTIMISMO A LONDRA.

(S) **Londra**, 22. Secondo una nota comunicata ai giornali, nei circoli diplomatici si manifesta stasera un certo ottimismo, avendo le Potenze raccomandato moderazione ai belligeranti.

Può darsi che le condizioni dell'armistizio siano modificate. In virtù di tali modificazioni i bulgari dichiarerebbero ufficialmente di non entrare a Costantinopoli. Molti credono anche che gli alleati potrebbero modificare le condizioni relative a Ciatalgia.

Un diplomatico balcanico fa notare che la Turchia non avrà probabilmente oggi l'appoggio di qualche Potenza europea, del quale si è sempre giovata in passato nei momenti critici. La Turchia ha dunque più da perdere che da guadagnare, continuando le ostilità. Essa sarà a lungo andare sconfitta e gli alleati entreranno a Costantinopoli. Il prestigio del suo esercito guadagnerebbe per l'avvenire se essa accettasse immediatamente le condizioni proposte dagli alleati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

R. D. col quale vengono istituiti tre posti gratuiti nel Convitto nazionale « Longone » di Milano per i figli degli ufficiali dell'esercito e dell'armata.

Graduatoria dei vincitori nel concorso ai posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro e di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel l'ottobre 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Venezia, 22: — Guglielmo Marconi è partito oggi per Torino, donde proseguirà per l'Inghilterra e l'America. L'occhio artificiale qui applicatogli funziona perfettamente

Italia Centrale

Livorno, 22 — Il 25 novembre avrà luogo all'Accademia navale una sessione straordinaria di esami di riparazione per gli allievi della prima classe del vecchio ordinamento (corso di di tre anni) e la mattina del 26 si inizieranno gli esami di riparazione per gli allievi della prima classe del nuovo ordinamento (corso di quattro anni). In questo medesimo giorno avranno luogo pure gli esami di riparazione dei sottufficiali macchinisti allievi della prima classe del corso di perfezionamento. Il 2 dicembre verrà inaugurato l'anno scolastico 1912-913 coll'apertura delle lezioni per tutti i corsi.

Italia Meridionale

Napoli, 22 (ore 17.40): — Il direttore delle tramvie provinciali, ing. Poulet, in una riunione che ebbe luogo stamane in Prefettura, ha dichiarato che non intende aderire alla proposta di arbitrato e che vuole invece che la questione venga discussa e risoluta dalla Commissione consultiva, prevista dalla legge sull'equo trattamento. Siccome la legge in parola non è stata ancora approvata, è facile prevedere che la vertenza si protrarrà per molto tempo ancora e che i tamvieri insisteranno nello sciopero.

(S) **Napoli**, 22 (ore 19): — Stamane ha avuto luogo la consegna di una targa d'argento al tenente di vascello Luigi Montello, comandante in seconda della torpediniera *Climene*, che prese parte al glorioso *raid* dei Dardanelli. La cerimonia è riuscita commoventissima. Il comitato promotore si recó a casa del Montello. Nell'offrire il magnifico ricordo alcuni dei componenti il Comitato pronunziarono brevi ma sentite parole evocando l'eroico fatto. Il Montello, che è figlio del comm. Archimede, direttore superiore delle Poste e dei Telegrafi di Napoli, ringraziò evidentemente commosso. Assisteva il prof. De Luca, autore della targa, che è riuscita una splendida opera artistica.

Nocera Inferiore, 22: — Stamane nel giardino dello stabilimento Chiancone e C., nella vicina Rocca Piemonte, è stato rinvenuto cadavere il guardiano notturno della ditta, tal Antonio Donnamaria, di anni 55. Il poveretto che era un ex-carabiniere, era stato ucciso con tre colpi di roncola alla regione occipitale. Sul luogo si recarono le Autorità. In seguito alle indagini subito iniziate, venne arrestato il macchinista dello stabilimento certo Giuseppe Fiano, sul quale gravano vari indizi. Sono stati pure arrestati i due fuochisti Alfonso Cippelli e Luigi De Silvestri, che avrebbero partecipato alla consumazione del delitto. La cittadinanza è penosamente impressionata.

Taranto, 22: (Karloo): — Alla Stazione di Metaponto venne involato un gruppo di valori contenente L. 3624 in numerario e L. 4000 in fedi di credito. L'impiegato addetto alle gestioni tal Castellano Antonio, il quale ebbe in consegna il gruppo, asserisce, che nella confusione causata dall'arrivo di parecchi treni può darsi che il pacco gli sia caduto per terra: qualcuno potrebbe averlo raccolto e fatto sparire nelle tasche. Del fatto fu avvertita la questura di Taranto che all'arrivo del treno da Metaponto procedè a varie perquisizioni su viaggiatori ritenuti sospetti, ma senza alcun risultato. Il pacco valori era diretto al sig. Miele Leucio di Montalbano.

— Proveniente dalla Libia è giunto lo *Yacht Confuda* con a bordo un plotone di ascari. Il pubblico assiepato sul corso dei Due Mari fece loro una calorosa dimostrazione di simpatia.

— Si ha da Laterza che un comitato cittadino ha fatto murare colà una lapide in ricordo di due caduti nella Libia. L'epigrafe fu dettata dall'avv. Criscuolo comm. Alessandro.

— Si parla di gavi disordini a Castellaneta. A quella volta sono partiti un funzionario di P.S. e numerosi agenti chiamati d'urgenza sul luogo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 23, con le stazioni sotto indicate:

Morea, con Capo Mele — *Rembrandt* e *Laconia*, con Capo Mele e Palmaria — *Konig Albert* e *Duca d'Aosta* con Capo Sperone e Castadias (Cagliari) — *S. Guglielmo*, con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Castolia*, *Gloucestershire* e *Mooltan*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Dörfflinger* e *Konig Wielmh III*, con Forte Spuria e Taranto — *Alice* con Venezia Arsenale.

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI SCAVI DI TOUNAH

Al Museo Guimet di Parigi il signor Bayet, direttore dell'insegnamento superiore, ha inaugurato giorni sono una preziosa collezione di oggetti rari e per la maggior parte inediti, provenienti dagli scavi eseguiti, per missione dello stesso signor Guimet (un illustre scienziato che si è assunto il compito di riunire tutti i monumenti che attestano della vita sociale e privata dei costumi e delle credenze delle razze estinte) dal capitano Raymond Weill nella antica città di Thot, l'attuale Tounah in Egitto, presso le rovine di Hermopolis.

Questi oggetti appartengono in generale non già ai tempi puramente faraonici, ma all'epoca greco-romana.

La civiltà primitiva, alterata e snaturata, non si manteneva più allora che per certi riti immutabili, che si ripetevano senza penetrarne il senso mistico.

La lettera persisteva, in mancanza dello spirito che si trasformava rapidamente.

La stessa scrittura geroglifica, ancora in uso nelle famiglie sacerdotali, sfuggiva alla folla, la quale non vedeva in quelle immagini ingegnose che un elegante motivo decorativo.

Così mentre uno dei sarcofaghi trovati dal signor Weill presenta dei segni perfettamente corretti quelli che l'avvicinavano nella necropoli e che sono contemporanee non offrono che un simulacro di iscrizioni inintelligibile e vano.

Sembra che il cimitero esplorato dal signor Weill abbia sfuggito alla cupidità dei saccheggiatori.

Le tombe contenevano ancora una moltitudine di oggetti del più alto interesse.

Il signor Weill ha trovato le trecentocinquanta figurine funerarie che la pietà egiziana poneva in ogni feretro: erano i « rispondenti », la cui parte era quella di sollevare l'ombra del morto ai Campi Elisi, dai lavori quotidiani.

Parecchie di questo statuette erano anzi in vista del supremo viaggio, rivestite di un mantello.

Altre erano munite di provvisioni, talvolta reali e talvolta figurate.

Il mistero delle morte inquietava profondamente l'anima egiziana. In mancanza di papiri liturgici, quali si posseggono al Louvre, il sibgnor Weill ha riportato una mummia ancora rivestita della sua veste funeraria intatta; composta di cinque pezzi, formanti al corpo disseccato come una corazza dipinta di colori smagliaianti, essa simula le ricche acconciature di gemme che portavano i morti illustri.

Altre tombe hanno fornito una piccante serie di figurine in legno.

Khelmis la « preziosa cantante » di Antinoe, la quale, sul suo teatro di marionette articolate, celebrava i misteri della passione di Oseride, non ne componeva di più graziose nella loro bonomia.

Di questi piccoli gruppi antichissimi, in cui si rivelano l'osservazione acuta e il senso della vita degli artisti egiziani gli uni riproducono scene della vita famigliare. Qui le donne inginocchiate manopolano il pane; lì una serva munge una vacca di cui un uomo ritiene il vitello, alcuni servi raccolgono il grano nel granaio, un bifolco guida i suoi buoi accoppiati sotto il giogo; il padrone seduto distribuisce il lavoro a suoi domestici.

Altri traggono il loro motivo dalla vita animale; si vedo no asini carichi del loro basto, vacche, colte in una attitudine rigorosamente giusta, che partoriscono. Si vede perfino una barca mossa da rematori e portante un sarcofago.

Altri oggetti meritano pure una certa attenzione. Il signor Weill ha trovato delle curiose stoviglie antiche, dei sarcofaghi in terracotta di cui alcuni affettano la forma del corpo umano, e gli altri quella di un uovo nel quale s'introduceva la mummia.

Egli ha scoperto perfino le vestigia e preziosi frammenti di vetrami.

Adriano, del resto, scriveva che la grande industria egiziana era di tingere i tessuti e di fondere il vetro.

Finalmente è stato messo in luce un monumento capitale.

E' un gran sarcofago in granito rosa di forma antropoide come le tombe fenicie, di cui il Louvre possiede il più bella; quella di Esmunazar.

La tinozza intatta e il suo coperchio, che alcuni saccheggiatori deteriorarono violando la sepoltura, portava, in una lunga iscrizione geroglifica, la leggenda del dignitario di cui conteneva la spoglia.

Era Na-Ihon-Iou » capo delle recluse di Thot » o governatore delle cortigiane sacre del gran Tempio Hermopolitano.

Senza dubbio, quando le collezioni riportate dal capitano Weill saranno ripartite tra i diversi Musei francesi, questo monumento ammirevole, per trasportare il quale fino al Nilo occorsero cinquanta uomini resterà al Museo Guimet.

Massime, Pareri, Disposizioni

Società commerciali — Provvedimenti del Tribunale — Reclamo alla Corte — Ricorso in Cassazione — Notificazione — Qualità di socio — Prova.

Le decisioni emesse dalla Corte d'appello in sede di reclamo contro i provvedimenti emessi dal Tribunale in materia di società commerciali, sono denunciabili in Cassazione.

E il relativo ricorso basta sia notificato al contradittore in sede di merito e non occorre sia notificato anche al rappresentante della Società.

La qualità di socio di una cooperativa può stabilirsi anche indipendentemente dalla iscrizione nel libro dei soci (art. 140 n. 1, Cod. comm.).

Corte di Cassazione di Torino, 21 giugno 1912 — pres. Desenzani, est. Bertolini, in causa *Aquilini c. Pellacani*.

Società anonima — Recesso — Valore azioni — Ultimo bilancio approvato — Interessi — Decorrenza.

Il valore delle azioni di proprietà del socio recedente va calcolato sulla base dell'ultimo bilancio dell'assemblea, bilancio che il socio non puó impugnare pel solo criterio di valutazione adottato dall'assemblea quando non consti di frode od errore.

Gli interessi sulla quota del recedente decorrono dalla data di dichiarazione di recesso, se questa è posteriore alla pubblicazione della deliberazione cui il recedente non partecipó.

Tribunale di Milano, 8 giugno 1912 — Pres. Beonio, estensore Petroni, in causa *Colombi c. Cotonificio Trobaso*.

Marchio — Registrazione — Contraffazione — Concorrenza illecita — Danno — Prova.

Il proprietario di un marchio registrato puó agire contro il contraffattore indipendentemente dalla prova della concorrenza effettiva del danno; invece il proprietario di un marchio non registrato non puó agire che per concorrenza illecita, provando il pregiudizio effettivo cagionatogli dall'uso altrui.

Questa azione, peró, puó essere esperimentata ancorché l'utente abbia fatto registrare il marchio medesimo, o se la registrazione sia stata fatta prima dal contraffattore e poscia dal legittimo proprietario del marchio; anche la difesa del diritto speciale sui marchii potrá essere invocata da questi ultimi a partire dal giorno dell'adempimento della formalitá.

Corte d'appello di Bologna, 19 luglio 1912, — Pres. Marconi, est. Alberici, in causa c. *Mondiano Wenk* e altri.

Imposta di ricchezza mobile — Documenti comprovanti le impostazioni di bilancio nelle Società — Esame — Incompetenza del giudice ordinario

E' questione di diritto valutare il disposto di legge che prescrive la commisurazione dell'imposta in base al bilancio per gli enti contemplati dall'art. 25; ma è questione di mera estimazione, sottratta al sindacato dell'autoritá giudiziaria, valutare i documenti probatori del bilancio esibiti dal contribuente in prova della produzione di un determinato reddito.

Corte di Cassazione di Roma, 16 settembre 1912 — Pres. Quarta, est. Marocco, in causa *Società la Vielle Montagne c. Finanze*.

PICCOLE NOTE AGRARIE

PRODUZIONE DEI CEREALI NELL'ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 22 — La Direzione di Statistica, nelle sue previsioni, faceva ascendere il raccolto del grano nel 1911-1912 a tonn. 4.642.000; quello del lino a tonn. 638.000 e quello dell'avena a tonn. 883.000.

I risultati finali sarebbero sempre secondo i calcoli del Ministero stesso, un totale di tonnellate 4.523 mila di grano, di 572.400 di lino e di tonnellate 1.004 mila di avena; di guisa che tra le previsioni e i risultati effettivi vi è stata una differenza in meno di tonn. 119.000 mila di grano, di 465.000 tonnellate di lino ed una differenza di più di 121.000 tonn. di avena.

Il raccolto del grano è stato superiore a quello del 1910-1911 di 550.000 tonn. quello del lino è stato inferiore per 22.900 tonn., ed infine quello dell'avena ha segnato un aumento di tonnellate 319.000.

La superficie coltivata a grano, lino ed avena per l'annata agricola 1912-1913, paragonata a quella del 1911-1912, risulta quasi identica per il grano e con aumenti nella coltivazione del lino (115.000 ettari).

La superficie totale coltivata a cereali raggiunge la superficie di ettari 9.802.000, in confronto di ettari 9.555.000 coltivati nel 1911-1912.

ECONOMIA E BANCHE

COMMERCIO TEDESCO NEI DIECI MESI

	1911	1912	diff.
Importazione	7881.1	8491.8	+ 610.7
Esportazione	6621.6	7228.6	+ 607.1
Totale	14502.7	15720.5	+ 1217.8

L'aumento è dunque di quasi un miliardo e un quarto in dieci mesi e cio', che vale ancora di più l'aumento dell'esportazione ha quasi raggiunto l'aumento dell'importazione, cosicchè l'eccedenza dell'importazione non è cresciuta che di 3 mil. in circa.

L'aumento complessivo del traffico commerciale nel 1912 sul 1911 sarà circa un miliardo e mezzo.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.		20 ottobre	31 ottobre 1912
Riserva			
Oro e argento	L.	1.143.663.000	1.145.734.000
Valute equiparate	»	88.417.000	88.608.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute div.	»	7.835.000	9.844.000
Portafoglio e anticip.	»	607.988.000	663.043.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.709.000	2.209.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	174.463.000	170.915.000
C.c. Regno	»	30.314.000	36.870.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	20.441.000	19.580.000
Sofferenze	»	2.043.000	2.068.000
Spese e Tasse	»	10.155.000	10.806.000
PASSIVO.			
Circolazione	L.	1.724.104.000	1.741.182.000
Debiti a vista	»	143.791.000	145.530.000
Depos. in c.c.	»	47.035.000	40.349.000
Rendite corr. eserc.	»	37.446.000	38.992.000

Drammi di terra e di mare

Le vittime di un tifone

(S) **Londra**, 22 — Mandano da Kingston alla *Morning Post* in data del 21: Si crede che il numero dei morti a Montego-Bay oltrepassi i cento. Vi sono vittime anche a Lumar dove nella parte settentrionale della città soltanto cinque case su trecento sono rimaste in piedi.

Dieci piccoli *schooners* sono colati a fondo nella baia di Montego. Le comunicazioni sono interotte. I danni materiali sono considerevoli.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE,

(S) **Parigi**, 22 — Un redattore dell'*Excelsior* ha intervistato l'aviatore Bielovucie che ha assistito alla caduta di Frey, il quale faceva servizio militare come caporale. Frey teneva assolutamente a montare un monoplano di cento cavalli che era quello di Bielovucie e sul quale questi aveva eseguito oltre 80 voli. Il tempo era cattivo, il vento soffiava con violenza; ma nonostante il consiglio di Bievolucie, Frey volle provare l'aeroplano sebbene non lo conoscesse affatto.

Io, dice Bielovucie, lo segui con gli sguardi nell'aria econ una certa preoccupazione perchè con gli apparecchi veloci, anche quando si è buoni aviatori come Frey, non si sa sempre stare abbastanza in guardia nei primi voli. Vidi immediatamente il monoplano girare nello spazio. L'apparecchio era troppo in basso per potere rialzarsi e venne ad infrangersi al suolo.

L'*Excelsior* aggiunge che la commissione militare non appena informata procedette alle constatazioni. Risulta dall'inchiesta che tutte le corde erano intatte e che la colpa della caduta dev'essere attribuita soltanto ai vortici aerei.

Esposizioni e Congressi

Per la tutela igienica dell'infanzia

La Sezione Veneta della *Società Pediatrica italiana*, di cui è presidente il prof. Vitale Tedeschi, si riunirá a congresso a Padova il 1° dicembre prossimo nei locali della Clinica pediatrica.

Scopo della riunione è quello di considerare il problema della tutela igienica dell'infanzia, non giá, dal punto di vista esclusivamente scientifico, ma dal punto di vista dell'importanza del fanciullo quale elemento primo della fortuna o della sventura economica e intelletuale della Nazione.

Sono invitati alla riunione non soltanto i soci del sodalizio pediatrico ma tutti coloro anche non medici, che dedicano in Italia i loro sforzi alla diminuzione della mortalità infantile ed i rappresentanti della stampa.

Tra le numerose adesioni giunte sin qui alla Presidenza figurano quelle delle più alte personalitá che si occupano di tale argomento.

Sará relatore il prof. Finzio di Bologna noto per la sua efficace opera a pro della tutela edell'infanzia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Le Diable ermite* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti di Lucieu Bènard, che ha avuto eccellente successo all'Athénée di Parigi

Il protagonista è un seduttore parigino, scomparso da vari anni, il quale ritorna a Parigi insieme alla giovane moglie sposata in America. E' una coppia modello..

Ma, appena ritornato, il seduttore è ripreso dai ricordi del passato e circondato, come il Don Giovanni di Baudelaire, dal corteo di quelle che lo hanno amato

Una di queste, ancora dolente del suo abbandono, tenta di punirnelo. Essa eccita la gelosia nella giovane moglie che tenta pure di compromettere con un bel giovinotto.

Questo, fortunatamente inesperto, lascia sfuggire l'occasione. Ma l'antico Don Giovanni, spaventato del pericolo, prende il partito di ritornare in America dove continuerà a dare l'esempio di una fedeltà coniugale esemplare.

Il Diavolo si rifà dunque eremita e questa volta non uscirà più dal suo eremo.

***

Lirica — Al *Lirico* di Milano, continua a replicarsi con successo *La du Barry*, del maestro Camusi, e continua ed essere festeggiatissimo Edoardo Garbin, che ha ritrovate intere e le vivissime simpatie e l'ammirazione del pubblico milanese.

— Un teatro italiano di gloriose tradizioni pel quale volgono ora poco propizi i tempi, è la *Fenice* di Venezia.

Le condizioni della bella ma non comoda sala sono veramente tali da spiegare la diserzione del pubblico. Da troppi anni si è trascurato di apportarvi quelle migliorie che in parte almeno risponderebbero alle esigenze di un moderno teatro di musica.

La necessità più urgente sarebbero la trasformazione delle gallerie; ma la spesa occorrente sarebbe considerevole e nessuno vuole assumere il carico.

Cosicchè i veneziani preferiscono recarsi a sentir l'opera al « *Rossini* », dove si danno dei buoni spettacoli e dove attualmente si eseguiscono *Madama Butterfly* e *Lohengrin* sotto la difrezione del maestro Tango.

***

Varie. — Una divertente avventura è toccata in questi giorni al tenore Slezak. Partiva da Vienna per andare a Berlino, e già aveva preso posto in treno quando sopraggiunse affannato il cameriere: « Signore, ecco la corona del *Profeta* ho dimenticato di metterla nel baule dei costumi ». Il cantante fece appena a tempo ad afferrare la pesante corona ornata di pietre e foderata d'ermellino. Il treno partiva. La signora Slezak prese la corona e la ripose perchè non si sciupasse in una cappelliera, che vuotò a tale scopo. Si arrivò alla frontiera austro-germanica. Un doganiere salì sul treno: « Nulla da dichiarare? ». « Nulla, « Favorisca aprire questa capelliera. » La cappelliera venne aperta il doganiere vide la corona del *Profeta*, s'irrigidì nella posizione d'attenti e disse ossequioso: « Che vostra altezza, mi scusi d'averla disturbata! » E uscì in fretta.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE — Tre Fontane.

Tempo buono — vento forte — terreno ottimo. Sono fuori 18 ½ coppie di cani.

Una prima volpe scovata a Tor Pagnotta viene persa subito alla Cecchignola.

Una seconda volpe scovata alla Castelluccia viene pure persa a Valleranello dopo 12 minuti di veloce galoppo.

Presenti a l*meet* 80 cavalieri compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Mediocre giornata.

CICLISMO

L'inaugurazione del Velodromo di Boston

Scrivono da Boston alla *Gazzetta dello Sport* in data 3 corr.:

Ieri ed oggi hanno avuto luogo le due giornate del meeting inaugurale al nuovo velodromo d'inverno. Una folla incalcolabile vi ha assistito, attirata dal bel programma che comprendeva oltre ad altre numerose prove anche un match di velocità tra Fogler, Clarke, Perchicot, Gardellin ed un match fra Kramer e Clarke trionfatore della prima giornata.

Ecco il risultato delle singole prove.

Prima giornata.

Handicap dilettanti: m. 804: Connolby (scratch), 2 Sogan (40), 3 Panacy (30).

Handicap prof., m. 804: 1 Krebs (60), 2 Jokus (20), 3 Reyan (55), 4 Diefenbacher (35).

Match a quattro. - Prima prova: 1 Clarke, 2 Fogler a mezza macchina, 3 Perchicot a una macchina Gardellin rialzato.

Seconda prova: Fogler, 2 Perchicot a mezza ruota, 3, Clarke a una macchina, 4 Gardellin rialzato.

Terza prova: 1 Fogler, 2 Glarke a mezza ruota 3. Gardellin, 4 Perchicot.

Fogler è distanziato per condotta scorretta di corsa; la classifica generale è quindi la seguente:

1 Glarke con punti 5, 2 Fogler con p. 7, 3 Perchicot con p. 8, 4 Gardellin con p. 10.

10 *Miglia*: (Km. 16,090) dietro motori: 1 Walthour in 17' e 24", 2 Carmen a due giri, 3 Moran a 50 metri.

Seconda giornata.

Handicap dil., m. 804: 1 Turville J (65), 2 Winslow (110), 2 Turville W. (45), 4 Connolby (scratch).

Handicap prof., m. 1609: 1 Leoftes (120), 2 Reyan (55), 3 Krebs (30), 4 Hill (25).

Match Kramer-Clarke — Prima prova, metri 1609: 1 Kramer, 2 Clarke a una lunghezza.

Seconda prova: 1 Kramer, 2 Clarke a dieci centimetri.

Scratch 5 miglia (m.8045): 1 Hill in 9' 29" 2/5, 2 Hehir, 3 Fogler, 4 Moran, 5 J Bedell. 6 M. Bedell.

10 *miglia* dietro motori: 1 Colline in 17' 16" 2/5, 2 Wiley a un giro, 3 Walthour.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il padre dei logaritmi

A coloro che ricordano, scrive il *Journal des Débats*, le gioie provate stadiando in collegio i logaritmi, non sarà d scara la notizia della vendita a Londra delle raccolte lasciate da chi le inventò.

John Napier o Neper barone di Markinston è il matematico cui si debbono i logaritmi, la soluzione dei triangoli sferici e rettangolari, e le formule che ancora oggi son chiamate *Analogie di Neper*.

Si racconta che egli avesse inventata una macchina da guerra capace di distruggere d'un colpo un intiero esercito, macchina che poi egli distrusse per amor dell'umanità.

A questa poco verosimile istoria gli ammiratori di lord Neper prestano fede, perchè, essi affermano a chi inventò i logaritmi nulla era impossibile.

Comunque, la vendita delle reliquie del matematico non ha dato grandi risultati: in tutto 3005 lire L'edizione originale della *Mirifici logarithmorum canonis descriptio*, l'opera più importante del Neper, fu pagata appena 365 lire. Come si vede, una povera cosa, paragonata ai prezzi che si pagano per i mobili storici.

Lord Neper nacque in Scozia nel 1550 e morì nel 1617.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — *L'Indiana*, proveniente da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro e Dacar, è arrivato il mattino del 21 a Napoli e ne riparte il 22 per Genova, dove è atteso oggi.

N. G. I. — Il *Duca di Genova* proveniente da Filadelfia è partito il 20 da New-York per Genova

Norddeutscher Lloyd — Il *Princess Irene* proveniente da Napoli è arrivato a New York ieri 21 mattina alle ore 10.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 23 Novembre 1912 — S. Felicita

Leva il sole alle 7,10 — Tramonta il alle 4,42

Leva la luna alle 3.45 — Tramonta alle 5.42

l'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 novembre 1912 — ore [illegible]

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2 2	coperto	Nizza	7.0	sereno
Ambur.	2.1	1/2 cop.	Zurigo	0 6	1/2 cop.
Vienna	3.7	coperto	Tripoli	11.6	1/4 cop.
Madrid	5.0	1/4 cop.	Malta	13.3	piovoso
Parigi	5 7	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	sereno	calmo	12 6	6 1
Torino	1.0	id.	—	6 2	1 9
Milano	1.1	nebbioso	—	5 0	0 2
Venezia	4.8	sereno	calmo	6 6	3.6
Bologna	2.0	nebbioso	—	6.6	1.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	1/2 cop.	m[illegible]tato	10.9	8
Firenze	8.4	1/4 cop.	—	8.4	6 2
Roma	7.4	coperto	—	10.4	7 0
Bari	2.4	1/2 cop.	l. mosso	12 8	7 6
Napoli	9.6	sereno	calmo	13 0	7.9
Milito	—	—	—	—	—
Tirolo	6.0	coperto	—	13.5	4.0
Palermo	10.0	piovoso	mosso	15.6	9 5
Messina	12.3	1/4 cop.	mosso	15.5	10.0
Cagliari	7.0	piovoso	agitato	14.0	3.9

Probabilità; venti forti e qua e là fortissimi, occidentali sulla Sardegna, generalmente settentrionali altrove; cielo nuvoloso o coperto all'estremo Sud e Sicilia, con pioggie, sereno al Nord, vario altrove; mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 753,2 — Termometro centigr.: massima 13,1 minima 7,0 — Umidità relativa 32 assoluta 3,46 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: poco nuvolo

Sciarada.

Dagli *altri* i *primi* cadono
Quando è maturo il frutto
Preposizione è l'ultimo
Grande regina il *tutto*.

Spiegazione del gioco precedente: ILBONO (Cagliari).

STATO CIVILE

Matrimoni del 17 novembre 1912

Tici Vincenzo usciere — Busi Palma
Bussotti Pietro calzolaio — Santucci Oslendina
Pomo Mario commesso Giammarchi Mercede
Miroli Giuseppe scalpellino — Di Ludovico Anna
Gambacini Attilio minatore — Coccia Annunziata
Brignone Guido artista drammatico — Visconti Dolores
Cellucci Rocco tipografo — Innocenti Maria
Mariani Benedetto facchino — Frontani Annunziata
Lutri Giulio gassista — Ferrante Giovanna
Lupari Vincenzo falegname — Marcelli Maria
Desideri Stefano calzolaio — Zivelli Adelaide
Fabbri Giovanni carettiere — Cerqua Luigia
Mosmecili Egidio inserviente — Pucci Elvira
Rocchi Luigi commesso — Bozzolaschi Olga
Masci Andrea bracciante — Pomponi Giulia
Lorenzetti Fernando contadino — De Dominicis Giuseppina
Di Tullio Luigi contadino — Pallanti Natalina
Pallanti Antonio bracciante — Dominici Adelina

Matrimoni del 18 novembre

Bastianini Luigi barbiere — Pierzanti Elvira
Gobbi Gindo muratore — Damiani Margherita
Di Carlo Umberto meccanico — Conti Annita
Scodalupi Romualdo avvocato — Drujinin Tatiana

Matrimoni del 20 novembre

Spotti Alessandro pensionato — Placidi Maria
Saurini Luigi tipografo — Fiocchi Florinda
Angelini Pietro oste — Sciommeri Maria
Ceccarelli Fernando possidente — Cavaniglia Elvira possidente
Dalla Motta Domenico impiegato — Figini Luisa

Matrimoni del 21 novembre

Salvatori Alfredo infermiere — Martellotti Teresa
Stanghetti Nazzareno pizzicagnolo — Arcangeli Serafina
Arrigo Enrico possidente — Cuciniello Dorotea
Mastrantonio Oreste tramviere — De Luca Fiorina
Olivari Renato impiegato — Teodori Ida
Casulli Antonio avvocato — Casulli Felicina
Pacifici Vincenzo cuoco — Mantovani Emenegilda
Rossi Giuseppe calzolaio — Gili Ester
Forti Emilio pittore — Ritardi Giuliva
Maschetti Domenico negoziante — Forliti Giuseppa
Caiani Giovanni cuoco — Ricci Girolama
Senigaglia Giovanni falegname — Foschi Maria
Calissano Luigi impiegato — Nobili Maria
Alati Ugo meccanico — Corona Filomena.

✝

Camilla Marone ved. Pozzi e la figlia Rina danno il triste annunzio della repentina morte del loro rispettivo figlio e fratello

Prof. Emilio Pozzi

avvenuta ieri nella clinica dell'Ospedale Fate Bene Fratelli.

I funerali avranno luogo stamane sabato alle ore 11 e il corteo muoverà dall'Ospedale.

Per volontà dell'estinto si prega di non mandare fiori.

Stab. Pompe Funebri Raveggi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici — 23 novembre — Costruzione stradale presso Malito L. 156.028.

Caltanissetta, Pavia, Teramo, Messina, Novi Ligure, Vicenza, Roma, Forlì, Mantova, Benevento, Voghera, Vigevano e Lecce — Consigli notarili — Sono vacanti i rispettivi posti di notaio in Castrogiovanni, Butera, Terranova di Sicilia, Belgioioso, Cappella, Messina, Lipari, Albera Ligure, Carrega Ligure, Gavi, Vicenza, Enego, Monterotondo, Forlì, Castiglione della Stiviere, Airola, Benevento, Ginestra degli Schiavoni, Pinerolo Po, Zinasco, Carpignano Salentino, Carmiano e Martino.

Spezia — Municipio — 23 novembre — Lavori fognatura — Idem 230.005 — Idem L. 42.303.

Ministero Marina — 23 novembre — Fornitura di farina — Lire 1.209 mila.

Siena — Intendenza di Finanza — 23 novembre — Conferimento rivendita privative in Cetona.

Senorbì — Municipio — 25 novembre — Costruzione edificio scolastico L. 282.486.

Fontana Liri — R. Polverificio — 25 novembre — Provvista di nitrato di sodio greggio Kg. 1.500 mila — L. 60 mila.

Casale Monferrato — 25 novembre — Vendita stabili 2° lotto L. 33 mila 3° lotto L. 50 mila.

Omignano — Municipio — 25 novembre — Utilizzazione del legname del bosco comunale — L. 60 mila.

Cortona — Municipio — 25 novembre — Costruzione edificio scolastico — L. 40.188.

Brescia — Direzione di artiglieria — 25 novembre — Provvista di 100.400 chili di ferro omogeneo in verghe — L. 42.560.

Torino — Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione — 25 novembre — Provvista di bardature da basto N° 350 — L. 40.330 Idem mod. 96 n. 362 — L. 41.880.

Roma — Ferrovie Stato — 26 novembre — Costruzione tronco Ascoli Scalo — Bivio Amoro (Leca forte) L. 2.678 mila.

Ministero Marina — 27 novembre — Fornitura di otto barche a vapore a scafo di legno — L. 160 mila.

Capli — Municipio — 28 novembre — Costruzione stradale — L. 73.217.

Torino — Municipio — 28 novembre — Costruzione basolato vulcanico del Corso Umberto I° — L. 94.300.

Ministero Lavori Pubblici — 29 novembre — Manutenzione sessennale 2° tronco strada Nazionale n. 56 tra Sanza e Sella Cessuta — L. 223.313.

Ministero Interno — 30 novembre — Concorso a 8 posti di alunno di 1ª categoria nelle Carceri e riformatori.

Messina — Intendenza di Finanza — 30 novembre — Conferimento rivendita privative in Gioiosa Marea.

Ministero Istruzione Pubblica — 30 novembre — Concorso a posti di alunno della R. scuola archeologica italiana in Atene.

Ministero Finanze — 30 novembre — Concorso a 150 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto — Idem a 30 posti di agente di ultima classe stessa Amministrazione.

Ministero Poste — 30 novembre — Concorso a 30 posti di operaio meccanico a L. 1.200.

Torino — Intendenza di Finanza — 30 novembre — Appalto spaccio all'ingrosso di sale e tabacchi di Carmagnola.

Genova — Deputazione Provinciale — 30 novembre — Sistemazione stradale con lavoro di strada dalla Bolzo presso Gorreto lire — L. 155.460.

LA GUERRA NEI BALCANI

Diario

30 settembre. Mobilitazione eserciti balcanici.
7 ottobre. Nota austro-russa agli alleati.
8 » Dichiarazione di guerra del Montenegro.
13 » Nota serbo-bulgara alla Turchia.
14 » I Montegnerini prendono Tuzi.
17 » Dichiarazione di guerra della Turchia alla Bulgaria ed alla Serbia.
18 » Presa di Mustafà Pascià e di Elassona.
21 » Occupazione greca di Lemno.
22 » » serba di Pristina.
23 » » » di Novi Bazar.
24 » Caduta di Kirk Kilisse e di Kumanovo.
26 » Occupazione di Uskub.
27 » » di Istip.
28 » » di Verria.
29 ott. – 2 nov.. Battaglia di Lule Burgas-Viza.
31 » Occupazione di Ipek dai montenegrini » di Prizrend dai serbi.
3 nov. Presa di Prevesa dai greci.
5 » Entrata dei greci in Salonicco.
13 » Combattimento a Ciatalgia.
14 » I greci occupano Metzow in Epiro
14-18 » Continuano attacchi parziali della linea di Ciatalgia. La flotta turca protegge le ali
12–17 « Battaglia di Monastir e resa dell'esercito di Zechi pascià
12–17 » Combattimenti vari a S. Giovanni di Medua ed Alessio occupazione montenegrina delle due località.
18 » Occupazione serba di Alessio.
15–18 » Occupazione greca di Nycarico e della penisola calcidica.

Notizie politiche

L'UNIONE BALCANICA E' FATTA

(S) **Sofia**, 22 — Il *Mir* respinge le insinuazioni relative ad attriti fra gli alleati.

Il giornale dichiara che l'unione balcanica darà prova della sua saldezza dopo la guerra, quando giungerà il momento di risolvere le questioni tra gli Stati belligeranti. Occorrerà terminare i negoziati per la pace prima di stabilire su una base comune i rapporti degli stati alleati con le grandi Potenze senza ricorrere. ad accordi isolati, non permettendo ad alcuno di interporsi fra gli stati balcanici.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 22 — Un giornale annunzia che il Governo ha deciso di emettere buoni del tesoro al sei per cento, che saranno offerti in sottoscrizione in tutto l'Impero. Il loro ammontare totale sarà di tre milioni di lire alla pari garentito da entrate e sopratasse di guerra, sarà assicurato dalla Banca ottomana e dal Debito pubblico di Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 22 (ore 3. pom.). L'epidemia di colera nell'esercito ad Adem Keui sembra diminuire di violenza. In questi ultimi giorni si contavano quasi duemila morti al giorno, ora se ne contano soltanto da cinque a seicento. L'aspetto del paese, però, è sempre desolante. Dappertutto traccie nauseanti del morbo.

La situazione a Van è allarmante. Il vescovo Agamar denunzia parecchi assassinii di armeni nella sua diocesi di Siria, senza che le autorità se ne diano per intese.

Si assicura che il generalissimo Nazim Pascià ha telegrafato al Gran Visir per protestare contro gli arresti in massa dei giovani-turchi che producono nell'esercito cattiva impressione.

(S) **Costantinopoli**. 22. Il Gran Rabbino ha fatto passi presso gli Ambasciatori e presso la Porta circa gli eccessi che, secondo informazioni da fonte privata, avrebbero commesso i greci verso gli israeliti a Salonicco. Egli ha chiesto che vengano prese misure di protezione. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di dar seguito alla nota del Gran Rabbino.

GRECIA

(S) **Atene**, 22. ore 3,30 ant. — L'*Agenzia di Atene* comunica: La sola *Banca d'Atene*, tra le Banche greche, aveva approfittato della moratoria la quale accordava alle Banche il diritto di sospendere il pagamento dei depositi in occasione della guerra. La *Banca d'Atene*, senza attendere la scadenza della moratoria legale, riprende oggi il pagamento dei depositi.

I PORTATORI DEL DEBITO OTTOMANO

(S) **Londra**, 22 — Il *Times* è stato informato dal Consiglio dei portatori stranieri del debito ottomano che il Consolato russo a Salonicco ha comunicato alle autorità greche che il debito ottomano si trova sotto la protezione e la responsabilità delle grandi Potenze.

Il *Times* spera che le altre Potenze più direttamente interessate prenderanno un'attitudine analoga per proteggere gl'interessi dei creditori della Turchia.

Rottura dei negoziati di pace

(S) **Costantinopoli**, 22 — Il segretario della Camera Assim è stato arrestato.

La Porta ha incaricato l'Ambasciatore di Russia di trasmettere a Sofia la risposta alle proposte di armistizio ed ha inviato agli Ambasciatori ottomani all'estero una circolare, nella quale comunica tale risposta alle Potenze.

Il cannoneggiameno che durante tutta la giornata di ieri si era mantenuto debole è divenuto violentissimo nella serata.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Parisien* ha da Londra che la non accettazione, delle condizioni dell'armistizio sarebbe accolto nei circoli balcanici con serenità. I turchi esagerano l'importanza delle scaramuccie avvenute i giorni scorsi lungo le linee di Ciatalgia. Respingere le condizioni avrebbe per risultato una ripresa più energica delle ostilità e molto verosimilmente le forze alleate rifiuteranno di trattare con la Turchia fino al giorno in cui le stesse forze alleate non saranno in grado di fissare ad essa condizioni anche più dure, forse nella sede stessa del Sultano.

(S) **Londra**, 22 — Il *Daily Telegraph* riceve da Costantinopoli: Nel comunicato della Porta sulle condizioni poste dagli alleati si trova una frase enigmatica nella quale è detto che il generalissimo ha ricevuto comunicazioni delle vedute del Consiglio dei Ministri e che egli deve conferire in proposito con i delegati bulgari. Tale frase sembra incomprensibile, ma diventa chiarissima se si ricorda che il diritto pubblico musulmano pone come principio formale il divieto di abbandonare una porzione del territorio del Califfo eccettuato il caso di coercizione effettiva e irresistibile.

La comunicazione mandata a Nazim pascià vuole dunque dire che l'accettazione delle condizioni formali è, in principio, impossibile; a meno che Nazim pascià stesso non si assuma la responsabilità di dichiarare assolutamente effettiva e irresistibile la coercizione militare dei bulgari. Nel caso contrario la lotta deve continuare.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il Consiglio dei Ministri ha discusso a lungo da stamane le condizioni dell'armistizio e della pace comunicate dall'Ambasciatore di Russia De Giers.

Dopo il Consiglio, la Porta ha pubblicato un comunicato, nel quale si dice:

« Le condizioni dell'armistizio mandate alla Porta dal Governo bulgaro sono state giudicate inaccettabili. Il generalissimo è stato incaricato di discutere le condizioni dell'armistizio che gli sono notificate. Se i delegati degli stati balcanici sono autorizzati a modificare le condizioni, il generalissimo potrà trattare con essi e fissare condizioni di pace accettabili e riferirne a noi. Sino alla presentazione di condizioni di pace ragionevoli e concilianti il generalissimo dovrà continuare la guerra. »

(S) **Costantinopoli**, 21 — Osman Mizami pascia, ambasciatore a Berlino, arriverà domani. Si conferma che le condizioni dell'armistizio poste dai bulgari consistevano nella resa di Adrianopoli e di Scutari nel ritiro della flotta dal Mar Nero, nella cessazione dell'invio di truppe a Ciatalgia e nalla cessazione della costruzione delle fortificazioni.

Il gen. Chuki, comandante la piazza di Adianopoli ha avuto il titolo di *ghazi* (il vittorioso).

(S) **Costantinopoli**, 21 — Anche oggi si odono colpi di cannone dai quali risulta chè i combattimenti di artiglieria e il bombardamento della flotta continuano.

***

(S) LONDRA, 22. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Sofia:

Il Consiglio dei Ministri tiene una seduta speciale e discute la comunicazione della Turchia circa l'armistizio.

E' poco probabile che le ostilità siano immediatamente riprese. Secondo alcune indicazioni la Bulgaria assumerà un'attitudine conciliante e modificherà le condizioni originali dell'armistizio.

Notizie militari

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Costantinopoli**, 22. — Le falle riportate dall'incrociatore *Hamidiè* per opera delle torpediniere bulgare si trovano a prua. L'incrociatore dev'essere già rientrato nel Bosforo.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Si dice che la cavalleria curda e la cavalleria *Hamidiè*, arrivate ad Iamid, sono state trasportate in Europa e sbarcate sulla costa del Mar di Marmara. Anche le truppe provenienti dalla Siria e dall'Anatolia sarebbero giunte ad Iamid per essere trasportate su territorio europeo per rinforzare la linea di Ciatalgia.

(S) **Sofia**, 22 — Il *Mir* è informato che le truppe turche di Adrianopoli hanno fatto ieri l'altro una sortita per riprendere i forti di Kartaltepé occupati dai bulgari. Ma sono stati costretti a rientrare nella loro fortezza, lasciando 350 cadaveri sul terreno.

ROCIATORE TURCO ATTACCATO DA TORPEDINIERE BULGARE

— (S) **Sofia**, 21. Si riferisce che l'incrociatore *Hamidiè* fu scoperto l'8 corrente a 40 miglia al largo di Varna da quattro torpediniere bulgare, due delle quali lo attaccarono, lanciando siluri.

L'*Hamidiè* fece i segnali di allarme ad un altro incrociatore che aprì il fuoco, quindi prese l'alto mare.

Le torpediniere rientrarono con avarie al fumaiolo e con un marinaio ferito.

L'*Hamidiè* sarebbe affondato, ma ciò non si potè constatare a causa della fitta oscurità.

Non si ha conferma ufficiale di tale notizia.

NEL MAR NERO

(S) **Costantinopoli**, 21, ore 10 pom. — Il comandante dell'incrociatore *Hamidiiè* telegrafa in data di oggi:

I rapporti degli ufficiali delle nostre navi mi informano che il fuoco della nostra artiglieria ha affondato due torpediniere bulgare e che una terza torpediniera bulgara, danneggiata dal nostro tiro, ha dovuto fuggire. Questa ha tirato contro di noi alla distanza di due miglia; le altre due ci hanno prodotto un'avaria senza importanza. Noi colle nostre cannonate abbiamo costretto la terza torpediniera ad allontanarsi. Gli ufficiali e i marinai hanno compiuto brillantemente il loro dovere eseguendo automaticamente gli ordini, rimanendo immobili ai loro posti.

(S) **Sofia**, 22 — Le informazioni da Costantinopoli secondo le quali due torpediniere bulgare sarebbero state affondate dall'incrociatore turco *Hamidiè* sono completamente destituite di fondamento. Due delle quattro torpediniere bulgare, che hanno attaccato l'*Hamidiè* hanno riportate leggere avarie, senza alcuna importanza. A causa della oscurità intensa si ignorano i danni inflitti all'*Hamidiè*.

LA SITUAZIONE A CIATALGIA

(S) **Parigi**, 22 – Il *Petit Parisien* riceve da Costantinopoli: la situazione è migliorata al punto che Kiamil pascià non può più consentire alla pace. Si assicura che Nazim pascià nelle trattative che si svolgono a Ciatalgia debba fare la seguente dichiarazione: « Noi non possiamo concludere un armistizio se non dopo l'accettazione delle seguenti proposte da parte del Gabinetto di Sofia: I Bulgari non si avanzeranno oltre il fronte attuale; i Turchi non restituiranno nè Adrianopoli, nè Scutari, ma si impegneranno a non trasportare in questi luoghi munizioni, materiali e rinforzi. La popolazione civile potrà uscire da Scutari e da Adrianopoli.»

(S) **Berlino**, 22 — Il *Lokal Anzeiger* riceve da Costantinopoli: Il rombo del cannone è iersera aumentato Si crede che la battaglia sia ricominciata su tutta la linea. Si dice che il bulgari continuano i loro sforzi per spezzare le linee turche, ma che ne siano ancor impediti dalle navi turche.

(S) **Sofia**, 22 — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* smentisce formalmente tutte le notizie secondo le quali le truppe bulgare avrebbero subito grandi perdite nell'uno e nell'altro combattimento. Vengono poi smentite tutte le notizie secondo le quali il colera avrebbe fatto grandi strage nell'esercito bulgaro, nonchè tutte le comunicazioni su pretese crudeltà commesse da parte dei soldati bulgari contro i turchi e simili racconti. Questi racconti, scrive l'*Agenzia bulgara*, sono inventati da alcuni corrispondenti stranieri inviati da Mustafà Pascià, in seguito alle rigorose prescrizioni del regolamento riguardo al servizo informazioni e perchè hanno trasgredito alle prescrizioni militari, delusi di non potere fare un largo servizio di informazioni.

L'*Agenzia* protesta inoltre contro taluni corrispondenti, i quali, trovandosi a Sofia, datano i loro telegrammi dal quartiere generale per dare ad essi un carattere di maggiore competenza.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 22 — Quattro vapori greci provenienti da Salonicco hanno trasportato oggi al Pireo 4000 prigionieri turchi, i quali non sono stati sbarcati perchè si attendono ordini per sapere dove debbono essere mandati.

Informano che i consoli a Gianina, dopo una conferenza tenuta presso il Console di Russia, hanno contigliato al governatore di rendere la città per evitar un'offusione di sangue.

Avendo il ministro dei culti appreso che i depositi in alcune Banche ecclesiastiche dello Stato greco si elevano a un milione e 350 mila franchi, ha invitato i prefetti a domandare alle fabbricerie di fare doni alle opere filantropiche di guerra.

Un telegramma da Salonicco ai giornali annuncia che gravi torbidi si sarebbero prodotti a Serres. Gli ufficiali bulgari sarebbero stati insultati dalla plebaglia turca ed avrebbero dato l'ordine di tirare sulla folla.

Il numero delle vittime salirebbe a 500.

(S) **Atene**, 21 ore 8.45 pom. — Mandano da Salonicco che il Mufti di Langada ha fatto visita al prefetto di Argiropulos e lo ha assicurato che i musulmani della sua giurisdizione spirituale si mostreranno sudditi fedeli del Re di Grecia. Egli ha soggiunto di rallegrarsi che il cielo non potendo più tollerare le iniquità dei rappresentanti dell'Impero ottomano abbia scelto per sostituirli la nazione ellenica, alla quale esso ha restituito i gioielli tolti a lei da cinque secoli.

Nei sotteranei della Prefettura sono stati scoperti tremila fucili Mauser e tremila uniformi nuove.

Dopo il ricevimento delle Delegazioni ottomane fatto dal Re i turchi hanno ripreso coraggio e la loro diffidenza verso i cristiani è scomparsa.

Tashim pascià come pure altri ufficiali turchi hanno la loro residenza nell'antico *Club Unione e Progresso* e ricevono visite.

(S) **Atene**, 22 (ore 2.30 pom.) – Il colonnello Mateopulos, comandante la quinta divisione fermatasi a Sotirsovitz, ha dichiarato in una intervista, che essendo arrivato vicino a Banitza si trovò di fronte a 15.000 turchi e siccome non disponeva che di 4.500 uomini già stanchi dovette ripiegare su Sotirsovitz, dove si fortificò. Resistè dal tre al cinque novembre a tutti gli attacchi dei turchi ma nella mattinata del cinque fu sorpreso sulla destra e in seguito a questa sorpresa concentrò le truppe a quattro chilometri più indietro. Giudicando allora compiuta la propria missione, poichè aveva impedito ai turchi di Monastir di discendere su Yenitza, e vista la stanchezza dei suoi soldati, ripiegò verso un villagio situato al nord di Cozani.

L'OCCUPAZIONE DI MITILENE

(S) **Atene**, 22 — Il Ministero della Marina comunica:

La squadra ellenica è giunta ieri a mezzogiorno nel porto di Mitilene. L'ammiraglio Conduriotti chiede la resa immediata della città. I consoli esteri onde evitare una inutile effusione di sangue, consigliarono le autorità ad allontanare dalla città le guarnigione turca composta di 700 uomini. L'ammiraglio fece sbarcare 1500 uomini che occuparono la città, 400 rimasero in città e 1100 si dettero ad inseguire i turchi.

Lo sbarco si effettuò sotto la protezione dei cannoni della squadra che partì poscia per Lemno. L'entusiasmo della popolazione è immenso.

L'AZIONE DELLA FLOTTA GRECA.

(S) **Atene**, 22 — Il *Messager D'Athènes* riferisce che il generalissimo turco, il quale dirigeva le operazioni contro l'esercito del Diadoco, ha detto che la flotta greca rende immensi servigi agli eserciti alleati. Il generalissimo ha soggiunto: Senza la flotta greca l'esito della guerra sarebbe stato ben diverso, perchè la flotta greca, padrone del Mar Egeo, impedì ai 200.000 soldati dell'Asia Minore e della Siria di raggiungere gli eserciti turchi operanti nella Tracia.

Il giornale, commentando queste parole del generalissimo, aggiunge che la flotta greca rese al tempo stesso notevoli servizi ai Montenegrini e ai serbi, vietando ai turchi lo sbarco delle truppe di rinforzo nelle città del litorale Adriatico. Il *Messager d'Athènes* conclude dicendo, che la flotta ebbe una parte considerevole nella guerra attuale.

Il giornale *Kairi* dice, che il Gran Visir disse la stessa cosa a proposito della flotta greca a Honeos, ex-deputato greco di Salonicco giunto ad Atene.

Kiamil Pascià dichiara che la Grecia forma così una metà della forze alleate balcaniche e che i tre altri Stati formano l'altra metà.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 22 — Dopo la battagiia di Monastir una grande parte di truppe turche si sono date alla fuga trasportando sulle mongagne armi e munizioni.

Si crede che tra i fuggiaschi si trovi il generale Giavid pascià col suo stato maggiore.

Sin qui sono stati fatti prigionieri 5.000 turchi; altri 12.000 soono stati trovati feriti sui campi di battaglia.

Sembra che parte delle truppe le quali si sono date alla fuga abbia ancora intenzione di resistere.

I serbi inseguono i fuggiaschi con instancabile ardore.

Vedi 5. pagina.

L'ultimo Imperatore bizantino

Nel tradurre l'opera di Francesco Herczeg in *Bisanzio* il signor Guglielmo Haszar rimette ora in luce la vita coraggiosa di quel Costantino Paleologo, figlio di Manuel, che fu il disgraziato difensore di Bisanzio contro i turchi.

Egli viveva, da Principe intelligente e letterato in quella città di Mistra, che un detto popolare chiamava la « perla della Morea, quando un inviato gli portò la Corona e lo Scettro imperiali di cui la morte di suo fratello Giovanni VIII e la volontà degli Osmanles lo facevano erede.

Triste era allora lo stato dell'Impero bizantino. Costantinopoli, quantunque fosse caduta da 500,000 abitanti a 180.000, circa, restava la più bella città della cristianità, e quella magnifica città dalle ricchezze illustri, che aveva resistito fino allora a tutti gli assalti salvo a quello dei Crociati nel 1204, era ancora il più invidiato dei dominii.

Ma l'Imperatore greco non possedeva più all'infuori di essa, che Mesembria e Anchivale sul Mar Nero, Perinto e Salembiu sulla Propontide; e non poteva oltrepassare i sobborghi della sua città senza scorgere i soldati del Sultano.

Costui si chiamava dal 1451 Maometto II ed ed era un feroce ed ardente giuvane di 21 anni.

Letterato egli parlava cinque lingue e costruì le più magnifiche Moschee.

Fu un generale eroico ed un eccellente diplomatico. nello stesso tempo che un despota senza fede che prendeva piacere nell'ordinare i supplizi più atroci, di cui il più crudele non era forse quello di far segare le sue vittime fra due tavole.

La sua prima cura nel salire sul trono, fu quella di fare strangolare suo fratello, un bambino lattante.

Poi si mise a preparare l'assedio di Bisanzio.

Gli piaceva di ripetere le parole del Profeta :« Essi prenderanno Costantinopoli. Felice il Principe, felice l'esercito che faranno questo».

Sono parole che si possono leggere ancora oggi sopra una lastra di marmo della grande Moschea che Maometto II fece costruire sulle rovine della Chiesa dei SS. Apostoli.

Quando ebbe fatto il suo ingresso a Bisanzio dalla Porta Dorata, secondo i riti, il nuovo Imperatore greco si occupò a preparare la difesa.

Ma, mentre Maometto si vedeva servito da un popolo pieno di entusiasmo. Costantino aveva da lottare contro l'indifferenza e l'ostilità dei suoi sudditi.

Il giorno stesso del suo ingresso solenne, mentre passava, nei suoi magnifici e pesanti vestimenti cosparsi di pietre preziose, preceduto dai portatori di croci d'oro, circondato dai sacellari, che facevano salire a lui dintorno il fumo odoroso dei loro turiboli di argento, egli aveva sorpreso molte parole ingiuriose e scorto dei visi corrucciati.

Non gli si perdonava di avere, per economia, soppresso le feste tradizionali dell'incoronazione e ancor meno di aver tentato la sola intrapresa che potesse, a rigor di termine, salvare Bisanzio: l'unione della Chiesa greca e della Chiesa cattolica.

Il grande ammiraglio « megaduca » Notaras, giurava che preferiva di vedere il turbante del Sultano piuttosto che il cappello del Legato.

Il clero e i grandi dignitarii discutevano a perdifiato sulla luce increata, e frattanto il popolo, inquieto e diviso, si disinteressava della difesa e piombava nella indifferenza.

Allora Costantino risolvette almeno di ben morire. Contro 265000 turchi che l'assediavano per terra e le 420 navi *osmanlie* che mantenevano il blocco del Bosforo, Imperatore greco aveva potuto riunire al più una diecina di migliaia di uomini.

Mancava d'altronde di risorse, poichè i ricchi nascondevano il loro oro. Ma altresì, mentre un miracolo opportuno e profezie, incoraggianti venivano ad esaltare la fiducia dei guerrieri musulmani, i bizantini si ripetevano le predizioni, che toglievano loro la speranza e molte delle quali erano propagate dai nemici stessi dell'Imperatore tollerante.

L'assedio durò pertanto più di due mesi durante i quali Costantino restò sempre alla testa dei suoi soldati alla porta San Romano, di fronte alle posizioni del Sultano.

La vigilia dell'assalto finale, l'Imperatore si recò alla Chiesa di Santa Sofia per comunicarsi senza alcun corteo di funzionari, semplicemente scortato da pochi soldati.

A quell'ora mentre una folla cupa, occupando le chiese della città, cantava tristamente le preghiere il campo turco risuonava di grida di gioia e di acclamazioni entusiastiche.

Finalmente il 30 maggio 1453, all'alba l'esercito turco si mise in marcia. Un'onda di truppa si precipitò sulla porta San Romano, che era guardata dall'Imperatore con qualche migliaio di uomini.

I turchi furono respinti una prima volta e, per ore non poterono avanzare. Ma essendosi impadroniti di un'altra porta, essi penetravano nella città e attaccavano l'Imperatore alle spalle.

Costantino fu ucciso sulla breccia, come pure i valorosi che si erano eroicamente difesi con lui.

Nel raccogliere i morti si riconobbe il suo cadavere dai calzari di propora e dalle aquile d'oro incise sulle sue armi e ricamate su i suoi abiti.

La tariffa doganale argentina

Alla Camera dei deputati è stato presentato un disegno di riforma delle tariffe doganali, con riduzione di dazio nell'entrata di alcuni generi di prima necessità, compensata da aumento su altri generi.

Della proposta riforma, che ha uno speciale interesse per i nostri esportatori diamo le disposizioni principali.

Per l'applicazione dell'imposta creata dal progetto reggeranno le disposizioni stabilite nelle leggi 3461 e 4295 sugli alcool e 3764 sulle riscossioni, ispezioni e fiscalizzazione delle imposte interne, in quanto non siano contrarie alla presente legge.

Sono ribassarti i diritti specifici dei seguenti articoli:

Olio di oliva pezzi oro 0,80 il chilog. – Riso 0,01.
Baccalà 0.07 – Carni insaccate in barili 0,05,
Ceci 0,03 – Uova 0,01.
Petrolio 0,02 il litro – Noci 0,02 il chilog.
Carta per giornali 0,01 – Carta per libri 0,02.
Conserva di pomodoro in pasta 0,03 – Stoccofisso 0,01.
Pesce in salamoia o pressato 0,03 – Pepe rosso 0,015.
Pepe in grani 0,03 – Peperoni naturali 0,02.
Fagioli 0,01 il kg.

Sono inoltre ribassati i dazi «ad valorem» degli articoli enumerati nella tariffa doganale del 1906; cioè

5 % — Concimi artificiali, in partite superiori ai 1000 kg.

Olio di ricino in fusti per uso industriale – Filo per cucire e per lavori a maglia della partita 2505 – Filo per legare lana – Pompe per acqua 878 e 879 – Lana per cucire e ricamare – Juta o canapa filata – Prodotti chimici per uso industriale in fusti o sacchi, in partite maggiori di 1000 kg. – Sesqui solfuro di fosforo – Solfato di calce – Solfato di rame impuro – Tela speciale per legatori di libri.

10 % — Bracieri delle partite 884-886 – Filo in pacchetti per calze della partita 2507 – Lumi ordinari della partita 1880-1892 – Stoppini per lumi della partita 1389 – Tavolette per lavare delle partite 1460-1461 – Tubi di vetro per lumi della partita 1910.

15 %. — Riscaldatori delle partite 9 17-18 – Tubi di creta della partita 1873 – Tessuti di cotone della partita 2002 – Tessuti di cotone della partita 2013-2016 quando pesino più di 200 grammi il metro quadrato.

20 % — Tubi in ferro galvanizzato – Coperte di cotone della partita 1931 – Ferro bianco battuto e fuso, partite 1156 1161-1159 – Ferro galvanizzato in lastre ed ondulate – Coperte di cotone delle partite 1958-1960 – Tessuti di cotone delle partite 1997-2003-2010-2013-2016.

30 % — Sacchi di tela della partita 1920 – Calze di cotone di più di 700 grammi la dozzina.

Sarà libera l'esportazione della «arpillera» e sacchi di « arpillera ».

Sono aumentati i dazi « ad valorem » sui seguenti articoli:

25 % — Automobili e lance automobili, ad eccezione dei camions ed automobili da carico.

30 % — Tessuti di tela della partita 2051 al 2058.

50 % — Carrozzeria senza motore per automobili.

—(Vedi 6ª pagina)—

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA

Il peso del passato.

VI.

Andrea non rispose subito, ma dopo un momento:

— Non posso vivere a Parigi dopo un tale avvenimento.

— Partiremo.

— Tu!

— Ti seguirò dovunque.

— Volevo partire per una colonia qualunqe come soldato, e cercare quella morte che sola può farmi dimenticare.

— Ed io?

— Tu nonno, continuerai a vivere visto che hai del coraggio.

— Solo?

— Che vuoi che faccia?

— Che non ti disperi...... Andrò io laggiù.

— Dove?

— Da colei che ami.

— A dirle che sono il figlio della Chavigny, della vedova Mariac?

— Sì...

— Preferirei morire cento volte. Essa mi respingerá con orrore!

— Se t'ama, no.

— E i parenti?

— Non so quello che otterrò da loro... chi sia no... ma saprò difendere la tua causa in modo da commuoverli. Dipingerò le tue sofferenze tanto eloquemente, che non potranno rimanere insensibili.

Andrea scosse il capo.

— Nonno, no, non acconsentirò mai ....

— Perchè?

— Perchè ella non potrá più amarmi sapendo chi sono, e preferisco che serbi di me un buon ricordo.

— Lasciami fare, disse il nonno, promettimi di aspettare con pazienza, e se non riuscissi, allora morremo tutti e due.

Andrea tacque, non dividendo le illusione del nonno, ma lottando internamente, come uomo pronto ad accogliere una parola di speranza per quanto insensata.

Forse avrebbe detto:

— Sì, nonno, tenta!

Ma in quel momento la serva entrò portando i giornali che Andrea riceveva.

Il giovane si precipitó, e in fretta strappó la fascia del primo che gli cadde sotto mano.

Cercò nell'*Eco di Parigi* e lesse, poi gli caddero le braccia per la sorpresa

— Ebbene? interrogó il nonno che aveva seguito i movimenti di lui

— E' un contro senso.

— Che cosa?

— Leggi nonno:

Maury lesse:

«Un incidente per poco ha turbato ieri sera la bella festa che dava nel suo splendido palazzo del viale del Bosco di Boulogne una delle nostre mondane più celebri per la sua bellezza e pel suo lusso, la signora Bertrada di Chavigny.

«Al momento in cui si stava per entrare nel salotto da pranzo, una specie di pazzo che i servi non erano riusciti a trattenere, ha fatto irruzione nella sala pronunziando frasi incoerenti. Sono però riusciti ad espellerlo e la festa ha ripreso con nuovo brio.

Andrea non poteva capacitarsi...

— E' roba pagata, disse.

E pensando al contegno della madre in sua presenza, all'accesso di pentimento che le aveva visto, e che aveva creduto sincero, rimase ancor più stupido. Era dunque una commedia!

— Ch! miserabile!

Aprì gli altri giornali, che tutti contenevano una nota press'a poco eguale.

— Vedi che non sapranno niente... disse il nonno.

— Oggi forse ma domani? Quell'uomo non abbasserá le armi.

— Lo compreranno, come hanno comprato i giornali. Nella situazione non vi è nulla di mutato. Lasciami Partire!

Andrea era tanto scombussolato che non ebbe più la forza di rivoltarsi. Non pensava più, né a morire, né a partire. Voleva vedere lo svolgimento della farsa rappresentata davanti a lui.

— Sì, parli nonno, aspetterò!

Cominciava a credere di prendere troppo a cuore degli avvenimenti che su gli altri pareva scivolassero senza lasciar traccia.

Lo scandalo temuto, che secondo lui, doveva coprir di vergogna il nome di sua madre non aveva servito che a fornirle l'occasione d'una pubblicità enorme.

E a quest'ora, lei lo aveva già dimenticato.

Difatto, proprio in quel momento riceveva il suo complice, l'antico forzato Ugo Renato Latour.

Quando erano andati ad annunziargli la sua visita, nella camera dov'era, uscita appena dal letto, ebbe un gesto di collera spaventosa.

Avrebbe voluto poter dar ordine di schiacciare il miserabile, o di chiudere gli usci su lui per ritenerlo prigioniero per sempre, affinchè non potesse più comunicare col di fuori e dire agli uomini la sua infamia.

Rimpiangeva di non essere una di quelle regine davanti al cui potere tutti s'inchinavano, avendo diritto di vita e di morte su coloro che le circondavano.

Ma siccome non poteva far annientare il suo antico complice, si ricordò che doveva tentare di sedurlo. E mutando fisonomia assunse un'aria cortese e sorridente per dire:

— Fate passare questo signore in salotto. Lo raggiungerò subito.

Poi, guardandosi, allo specchio, si accertò di essere sempre bella, quella mattina specialmente, e mosse verso colui che avrebbe voluto incenerire.

Lo trovó seduto, che guardava con occhi invidiosi, tutte le ricchezze che lo circondavano.

Vedendola, si alzó subito e rimase abbagliato dalla freschezza e della bellezza di lei.

— Avete tenuto a vedermi... eccomi, che volete adesso da me? domandó lei. E siccome lui era rimasto in piedi Bertrada gli accennó una sedia.

Egli vi si lasció cadere, guardandola con stupore e ammirazione.

— Prima di tutto, disse, permettete che vi dimostri la mia meraviglia nel ritrovarvi dopo quindici anni altrettanto giovane, e più bella certo di quando vi ho conosciuta.

Lei si mostrò lusingata, e mormorò:

— Non è soltanto per dirmi queste cose che tenevate a vedermi?... che ieri sera invadeste i miei salotti?

— Ieri sera ero pazzo!

— Perchè?

— Ero pazzo di collera... Avevo chiesto di vedervi, m'avevate fatto rispondere che non mi conoscevate... Tutto il giorno vi ho spiata sotto l'acqua, e non vedendovi, mi sono intromesso nel vostro palazzo dove il disprezzo e le violenze dei vostri servi hanno finito di esasperarmi.

— E volevate farmi del male?... vendicarvi?... di che?... di sapermi ricca mentre siete rimasto povero? Vedete bene che non siete riuscito a tangermi. Avete letto ció che dicono di me i giornali, e ció che dicono di voi?

— Sì, m'inchino alla vostra abilitá. Non avete messo tempo in mezzo a riparare la mia baggianata.

— Baggianata?

— Sì, era una baggianata. Non avevo niente da guadagnare regolandomi come feci. Ho agito come un tanghero e quel ch'è peggio come un maldestro.

— Lo riconoscete?

— Non ho tardato molto. Ma in quel momento non ero padrone di me e non sapevo quel che facevo... Se mi aveste ricevuto! Colpa vostra!

— Che volevate dirmi?

— Ricordarvi che esistevo, visto che avevate l'aria di averlo dimenticato. Per quindici anni, non mi avevte dato segno di vita! E sì, che sapete ció che ho fatto per voi... quanto vi ho amata!

Lei scoppió in una risata.

— Non dite sciocchezze.

— Sciocchezze?

— Ma sì, caro mio. So bene quanto valesse la misura del vostro amore e anche del mio. Chiamiamo le cose col loro nome. Ci eravamo associati per un affare che non è riuscito e che, invece delle ricchezze sperata ci ha fruttato delle noie. Siete andato dalla vostra parte, voi, un po' involontariamente, io dalla mia pure involontariamente... Che può esservi adesso di comune fra noi? Questa dichiarazione vera, la aveva pronunziata con spigliatezza e con una certa impertinenza, mettendo i punti sugli i, e indicando la linea di limitazione che voleva tracciare fra lei e l'antico suo complice.

ARMI ED ARMATI

Morte di un generale francese.

Parigi, 22. — E' morto il generale di divisione a riposo Tournier che fu capo del Gabinetto militare di Felix Faure. Indi comandò i corpi d'esercito a Clermon – Limoges.

Il bilancio della guerra in Germania.

Il nuovo bilancio della guerra supera di 38.4 milioni di marchi di quello precedente. Esso prevede le seguenti nuove formazioni:

Un ispettorato delle truppe ferroviarie,
un comando di brigata ferrovieri,
96 compagnie di mitragliatrici,
un reggimento di cavalleria,
undici riparti mobili di riflettori elettrici,
una 4ª compagnia del battaglione automobilistico e più 5 battaglioni del treno,
un deposito di cavalli di rimonta,
un deposito di artiglieria,
due battaglioni di fanteria (uno in Sassonia ed uno nel Wurtemberg),
finalmente un battaglione di artiglieria a piedi (in Sassonia).

La squadra inglese nel Mediterraneo

(S) **Malta, 22** — La *dreadnought* inglese *Inflexible* proveniente dall'Inghilterra è giunta oggi per rinforzare la squadra del Mediterraneo. Essa sarà forse seguita da altre tre *dreadnoughts*.

Polizia scientifica

Biologia e antropologia criminale

Abbiamo anche recentemente costatato i buoni risultati dati dalla scuola di polizia scientifica in Roma e dal servizio di segnalamento,

Perchè meglio s'intendano i fini degli studi cui oggi si dedica la Polizia, riproduciamo dal Bollettino *di questo importante Ufficio annesso alla Direzione generale della P. S la relazione del suo direttore prof. Ottolenghi al Congresso di antropologia criminale di Colonia.*

Non v'ha cittadino a cui premano le sorti della Società, che non riconosca la nobilitá delle funzioni che la Polizia compie in uno stato civile, onde si eleva quella scienza che all'incremento di questa potente arma di difesa sociale da il suo contributo.

La medicina che di tanto aveva accresciuto le sue benemerenze verso la societá coll'igiene che preserva i mali fisici, doveva altrettanto rendersi benefica ed elevare il suo mandato il giorno che colla partecipazione alle funzioni di Polizia assumeva un alto compito di igiene morale.

Quando portai il mio contributo a quel volume che doveva personificare l'opera del grande Maestro dell'Antropologia criminale: Cesare Lombroso che glorificammo vivo nell'ultimo congresso,(1906) io sostenni che una delle più grandi benemerenze dell'illustre uomo fu quella di aver volto fin dai primi suoi studi sull'uomo delinquente il pensiero all'applicazione dei nuovi veri ai fini di una Polizia non empirica ma scientifica che meglio garantisse dai malvagi l'umana societá.

***

Fin dal 1894, in cui mi sono proposto di attuare una vera Polizia scientifica secondo le ispirazioni del Maestro, ho in pubblicazioni, e dalla cattedra indicata la funzione che all'Antropologia criminale spetta nella Polizia Scientifica. La prima Scuola di Polizia Scientifica istituita pei funzionari di Pubblica Sicurezza per mia iniziativa a Roma dal Ministero dell'Interno fu orientata esenzialmente ai principi nella moderna psicologia e in ispecie dall'antropologia criminale.

Da quell'epoca gli studi di Polizia Scientifica si sono moltiplicati, sono sorte altre Scuole, nuovi servizi, si deve però ammettere che da molti l'indirizzo scientifico biologico che deve avere la Polizia Scientifica non venne compreso o almeno non seguito. Anzi sorge in questi giorni il Reiss che in un'opera intitolata alla Polizia Scientifica scrive:

«In principio si è tentato d'incorporare la Polizia Scientific «nell'Antropologia criminale. Ma ben presto ella ha saputo liberarsi da questa tutela e crearsi un posto indipendente, queste due discipline hanno uno scopo completamente diverso»(R. Reiss– Manuel de Police Scentifique.)

Non per vaghezza di polemica occorre chiaramente dimostrare l'errore di questo concetto, ma perchè se le teoriche del Reiss facessero strada verrebbbe maturato l'indirizzo più essenziale della Polizia Scientifica e si ricadrebbe salvo per certe manualitá tecniche, nel più puro empirismo poliziesco dal quale appunto vuol liberarci la moderna Polizia Scientifica.

***

Bisogna ben intendersi sul programma, sul contenuto della Polizia Scientifica.

E' parte notevole della Polizia Scientifica, la *tecnica delle funzioni di polizia giudiziaria*, che consiste nell'applicazione delle nuove cognizioni scientifiche per segnalare gli individui per fotografarli, per fissarli, per fissare le impronte, per riprodurre i sopraluoghi, per raccogliere le tracce dei reati, comprende questa: il Bertillonage, molti capitoli di Medicina Legale, la Fotografia giudiziaria ecc.

Ma non bisogna credere che la Polizia Scientifica sia tutta compresa in questa parte tecnica, e che, come credono alcuni, il«clou» delle funzioni della Polizia Scientifica consista nel rilevare le impronte da una cassa in un sopraluogo. Il Bertillonage era sorto nel 1884 e Bertillon stesso non aveva creduto di aver iniziato la Polizia Scientifica.

Noi abbiamo creduto di invocare una Polizia Scientifica, che dicemmo tale come l'aveva intuita Cesare Lombroso, e come l'aveva compresa Alongi non solo mirando allo scopo troppo limitato di applicare certi metodi nuovi per la ricerca e la fissazione delle impronte e per il segnalamento ma allo scopo ben più ampio:

1° di diffondere *in tutte le funzioni della polizia*, il metodo scientifico di indagini;

2° di porre come base di ogni funzione di prevenzione e repressione la profonda *conoscenza dell'uomo normale, e dell'uomo delinquente in ispecie*.

Diffondere in tutte le funzioni di Polizia il metodo scientifico di indagini significa applicare quel metodo esperimentale obbiettivo razionale che inaugurato da Galileo Galilei dava vita alle scienze esperimentali, esteso allo studio dei mali morali doveva dar vita alle moderne psicologia, psichiatria e antropologia criminale, e applicato nelle funzioni di polizia dovrá garantire da ogni errore proveniente dalla prevenzione, dal subbiettivismo, da qualsiasi siggestione ed essere la miglior garanzia della scoperta del vero.

Basarsi nelle indagini sui problemi essenziali di biologia, psicologia ed antropologia criminale, vuol dire tener conto delle leggi della natura umana nelle ricerche, negli interrogatori, nei rapporti.

Porre come base di ogni funzione la conoscenza dell'uomo, e dell'uomo delinquente in ispecie, vuol dire utilizzare tutto quanto ci insegnano l'antropologia, e psicologia ai fini di una potente prevenzione e repressione dei reati, ed una efficace ricerca e sorveglianza dei rei.

***

Ma vi ha di più: La conoscenza dell'uomo delinquente porterà necessariamente la polizia all'applicazione di metodi di lotta più umani, quelli stessi che stanno trionfando nella moderna pedagogia emendativa minorile, che hanno già trionfato da tempo nella cura dei pazzi (*Pinel,*) e che stanno trionfando persino nel trattamento delle fiere nei modernissimi giardini zoologici. L'antropologia criminale ci insegna che vi sono [illegible] che trattate col criterio della natura delle loro degenerazioni, del determinismo dei loro atti – invece che stuzzicati coi vecchi metodi polizieschi – perdono la loro [illegible] ed anzi fanno quasi intravedere un'altra natura. L'antropologia criminale, studiando l'individuo in rapporto all'ambiente insegna che molti delinquenti essendo tali necessariamente per l'ambiente in cui vissero hanno tutta la latenza di un normale agire e se si tiene conto delle condizioni in cui vissero e vengono convenientemente trattati scompare o si attenua la loro temibilità. La antropologia criminale ci insegna che di qualunque delinquente si tratti quando si tien conto dei suoi caratteri psicologici e si procede con metodi umani, ispirati a sani criteri biologici e filantropici si giunfe a poterlo piú agevolmente ricercare, meglio sorvegliare, meglio rivelare la suo colpabilità e valutare la sua temibilità.

***

Questi essendo gli scopi dell'applicazione dell'antropologia criminale alla Polizia una vera riforma cioè nei metodi oggi usati e la elevazione immensa dell'attuale Polizia — come si può spiegare, che il Reiss possa trovare contrasto tra la polizia tecnica o scientifica e l'antropologia criminale?

« L'antropologia criminale, (egli scrive)ci fornisce no-« tizie teoriche che si basano sovente su statistiche di va-« lore dubbio, di cui la possibilità di applicazione nelle ri-« cerche è minima se non nulla; queste due discipline « hanno uno scopo completamente diverso: l'antro-« pologia criminale vuole insegnarci la conoscenza, « tutta teorica, delle personalità del delinquente dal « punto di vista anatomico, biologico, psicologico: la « polizia tecnica, ci fornisce la possibilità di scoprire « gli autori dei delitti reali con metodi scientifici di « ricerca e collo studio pratico dei delinquenti e dei « rei.

« . . . . . . quanto poi alle indicazioni dai delinquen-« ti professionali date in carcere sulla loro vita anterio-« re, sui loro sentimenti, sui loro misfatti ecc. indica-« zioni raccolte da certi teorici del delitto e utilizzate « da loro per l'elaborazione della teoria sulla crimina-« lità, la nostra esperienza ci ha dimostrato che biso-« gna relegare queste indicazioni quasi sempre fra le « fantasie. . . . . . ».?

Non vi devono essere malintesi, bisogna proclamare chiaramente che una Polizia che si basa su questi concetti si potrà dire tecnica, ma sarà completamente empirica. E' questione esenziale di metodo. Se questi concetti dovessero farsi strada potremmo rinunciare ad ogni riforma, si andrebbe nel più completo empirismo, nè sarebbe sufficiente conforto l'essersi introdotti nella pratica, grazie la Polizia scientifica, certi nuovi metodi scientifici di indagine.

***

La conoscenza dell'uomo criminale sostiene il Reiss deve esser fatta non per mezzo dell'antropologia criminale ma con lo studio pratico del delinguente in azione. E chi mai ha dubitato che giovi per la conoscenza del delinguente lo studio diretto nei loro covi, nelle loro tane, nei loro caffé, nelle loro osterie? E forse gli antropologi criminali non si servirono pure di questo metodo? Del resto tutte le memorie dei Macè, dei Goron, dei Cappa, non sono una raccolta splendida di gesta di dilinguenti alla quale attingono anche gli antropologi criminali? Ma malgrado queste memorie se Cesare Lambroso, non avesse indicato il metodo sovrano di studio, l'antropologia criminale non sarebbe sorta e quelle stesse osservazioni dirette fatte da empirici non sarebbero state utilizzate, e la psicologia criminale non suggerirebbe ora ai legislatori nuove leggi nuovi istituti.

Il sostenere che lo studio diretto del delinguente nelle carceri é teorico, è la negazione di ogni ricerca scientifica; all'opposto é gran merito del metodo da Cesare Lombroso applicato allo studio dell'uomo delinguente, l'aver reso possibile la conoscenza pratica del delinquente anzichè colla sola osservazione empirica intuiva riservata a pochi, con ricerche metodiche alla portata di tutti gli studiosi di buon volere. Le condizioni dell'esperimento sono le più favorevoli per una minuta analisi delle psiche criminali; il delinquente in carcere cortesemente trattato si compiace di esser studiato e se puó essere indotto ad ingannare, dall'altra mostra la sua vera natura all'osservatore che sa stuzzicare la sua vanitá e utilizzare la sua improvidenza. L'osservazione metodica del soggetto ci rivela reazioni psichiche finissime, impressioni fugaci dissimulate senza bisogno di quegli apparecchi delicati del Mosso, tanto bene adoperati da Lombroso, Marro e Patrizo perfezionati dal Sommer.

***

Così vediamo i luoghi di pena diventare centri di studio, di osservazione e grazie lo stesso delinquente che sta scontando la pena che offre col suo contributo personale un compenso alla societá che lui offese. Cosi sorsero la Scuola di Roma e *dopo* questa gli Istituti di di Ingegneros a Buenos Ayres e di Vervaeck a Bruxelles, e analoghi Istituti vanno sorgendo nelle carceri di Francia e nel Brasile.

Concludendo se si vuol fare della vera Polizia Scientifica alla biologia e all'antropologia criminale bisogna inevitabilmente risalire: esse ci indicheranno il vero metodo di studio e ci daranno le più utili notizie per *la conoscenza del reo*. La Polizia Scientifica non deve quindi essere limitata alle applicazioni di metodi tecnici per fissare la personalitá, e le impronte dei reati, deve tendere all'applicazione dei metodi indicati dalla moderna biologia e dalla psicologia, nelle misure di prevenzione e repressione del reato segnando così una vera grande riforma in tutte le funzioni della Polizia pratica.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; i cardinali Van Rossum, Granito di Belmonte e De Lai; donna Cristina Giustinjani–Bandini; gli alunni del Seminario Canadese, col rettore p. Clapin dei Sulpiziani; cento signore della conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, col parroco di S. Giuseppe in via Nomentana.

Quindi S. S. ha accordato udienza generale.

Consiglio provinciale. — Il consigliere Piccirilli ha presentato le seguenti interrogazioni;

al presidente della Deputazione « per sapere quali disposizioni urgenti abbia dato e quali proposte intenda presentare al Consiglio in pro della sventurata famiglia del defunto cantoniere Lunghi Giuseppe, cui dopo oltre 20 anni di lavoro prestato all'Amministrazione provinciale fu liquidata la irrisoria pensione di L. 18.27 mensili; e se ritenga rispondente ai fini sociali di una pubblica amministrazione simile trattamento ad un personale altamente benemerito per l'opera che presta in una delle principali attribuzioni dell'amministrazione stessa ».

Al presidente stesso « per sapere quanto vi sia di vero nella voce corsa, e riprodotta dalla pubblica stampa, di un preteso stato anormale in cui verserebbe il Consorzio Pontino, così da rendere necessaria l'assunzione da parte dello Stato dei lavori di compimento di quella importante bonifica.»

Ufficio di assistenza medico -legale. — Per iniziativa del Sindaco Nathan, ieri mattina ha avuto luogo in Campidoglio una riunione per studiare le basi di un ufficio di assistenza medico legale a favore degli operai e dei contadini di Roma e provincia. A tale riunione sono stati invitati anche i rappresentanti della Camera di commercio, della Camera del lavoro, dell'amministrazione provinciale, della Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, della direzione generale dell'Ufficio del lavoro, ecc.

Scopi precipui del nuovo organismo sono i seguenti: assistenza per tutto ciò che possa interessare la tutela giuridico-economica degli operai e dei contadini; assistenza nelle controversie civili e penali dipendenti dalla prestazione d'opera o da contratto di lavoro; assistenza agli operai infortunati; assistenza agli emigranti; pensioni; vigilanza e propaganda delle leggi sociali.

Tutte le prestazioni dell'ufficio dovranno esser date gratuitamente agli operai organizzati, mentre quelli disorganizzati dovranno pagare una tenue tassa.

Alle spese necessarie per il funzionamento dell'ufficio, che avrà carattere consorziale, si provvederebbe con contributi del municipio, della provincia, del Ministero di agricoltura, della Camera del lavoro, della Camera di commercio, ecc.

Le elezioni amministrative. — Il sindaco ha pubblicato il manifesto col quale fissa le elezioni suppletive per la rinnovazione parziale del Consiglio Comunale, per domenica 8 dicembre pr.

Lo stesso manifesto avverte che insieme alla votazione per i 28 Consiglieri da eleggersi si procederà alla votazione di Referendum per la nuova linea tramviaria piazza Indipendenza–Barriera Trionfale.

Gli elettori che a tutto il 2 dicembre non avessero ricevuto il certificato di iscrizione sulla lista elettorale potranno ritirarne un duplicato dal giorno 3 al giorno 8 dello stesso mese, nella direzione di Statistica e Stato Civile in via Poli 52 dalle 9 alle 16.

— In preparazione delle elezioni domenica, 1° dicembre, il sindaco Nathan terrà al *Teatro Argentina* un discorso per esporre l'opera svolta e da svolgersi dall'attuale amministrazione.

La festa di S. Cecilia. — Con grande concorso di pubblico, ieri mattina, nelle Catacombe di S. Callisto sulla via Appia, è stata celebrata la festa di S. Cecilia. La cripta era splendidamente illuminata ed adorna di palme e fiori.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la processione col canto delle litanie dei Santi.

Il prof. Orazio Marucchi ha tenuto due conferenze una, al mattino, in francese ed un'altra, nel pomeriggio, in italiano, ed è stato molto applaudito dai numerosi presenti.

Le scuole nell'Agro Romano. — Dal 1° fascicolo della «Scuola di Roma» un bollettino cominciato a pubblicare dalla direzione centrale delle scuole, per cura dell'amministrazione comunale, allo scopo di stringere i vincoli intellettuali e morali tra direzione e corpo magistrale e di illustrare le nostre istituzioni scolastiche, togliamo il seguente articolo che tratta della Scuola nell'Agro Romano:

« Chi gettasse uno sguardo sulla carta scolastica dell'Agro Romano, si accorgerebbe subito che le scuole rurali non sono proporzionalmente distribuite, quasi folte nelle vicinanze di Roma, vanno, mano mano diminuendo di intensità, cosicchè in certi punti del Comune sono come oasi nel deserto, distanti, una dall'altra, 10, 13 e fin 20 chilometri.

Le ragioni di questo fatto sono molte ovvie; popolazione sempre meno densa dal centro alla periferia del Comune, difficoltà di trovare locali adatti ad uso scuole, mancanza di mezzi di comunicazione.

Sulla via Nomentana, per esempio non vi è scuola alcuna e così sulla strada di Boccea e della Prenestina. Ce ne sono invece quattro sulla via Collatina, che segue la direzione della ferrovia Roma–Tivoli, ma non essendoci strada trasversale tra questa e la quasi parallela via Prenestina, molti alunni non la frequentano, perchè d'inverno specialmente, non è loro possibile poter attraversare i campi, sia per la pioggia, sia per i cani da pastore, che stanno a guardia delle pecore.

Nell'agro romano, la questione scolastica è specialmente connessa con quella della viabilità, e perciò molte scuole non sono frequentate perchè di difficile accesso per gli scolari.

Sebbene negli ultimi cinque anni vi siano state istituite tredici nuove scuole, e sebbene nel venturo anno altre se ne istituiranno a Granaraccio (sulla Prenestina), a Torrenova (sulla Casilina) e a Porcareccia (sulla strada di Boccea), esse non sono ancora sufficienti al bisogno.

Il Comune di Roma, però, rispetto all'istruzione fa, ed ha fatto, per l'agro, molto più di quello che è obbligato per legge. Infatti, il Comune dovrebbe istituire « una scuola maschile e una femminile in ogni frazione avente oltre 50 alunni dell'uno e dell'altro sesso », e in questa condizione non si trovano che poche scuole vicino alla città, e fra le lontane, quella sola di Fiumicino. Oppure il Comue dovrebbe istituire « una scuola mista in ogni borgata o agglomeramento di popolazione che conti non più di 800 e non meno di 200 abitanti, ed abbia un numero complessivo di almeno 50 alunni, che non possono, per ragione di distanza, recarsi alle altre scuole aperte nel suburbio o nell'agro romano ».

Ma nell'agro romano non c'è alcuna borgata che abbia una popolazione fissa di 800 abitanti, 3 o 4 quelle che ne hanno più di 200, e non si possono avere così i 50 alunni prescritti: perciò il Comune, invece di istituire nuove scuole, potrebbe chiudere molte di quelle che tiene aperte, se stesse scrupolosamente alle prescrizioni della legge, perchè in 11 soltanto delle 38 attuali si raggiunge la media di 50 alunni frequentanti.

Invece furono dall'amministrazione comunale istituite scuole rurali ovunque se ne presentò il bisogno, e si potè prevedere una frequenza di almeno una ventina di alunni, perchè il luogo ove si doveva aprire la scuola avesse una discreta popolazione stabile. Di questi mutamenti continui della popolazione dell'agro romano risentono in ispecial modo i locali scolastici: è possibile fabbricarli in luoghi ove la popolazione non è ancora stabile?

Al presente, per le scuole rurali, v'é un solo edificio scolastico di proprietà comunale: quello di Fiumicino; gli altri locali ad uso di scuole sono quasi tutti presi in affitto o concessi gratuitamente da proprietari: cito ad onore quelli di Castel Porziano, Le Castella, Torre del Padiglione, Grotta Rossa, Ponte Galera, Cecchina, (in questa scuola si fa lezione entro un carrozzone ferroviario, concesso dalle Ferrovie dello Stato).

Molti locali scolastici hanno l'abitazione per tutti gl'insegnanti, altri l'hanno per solo parte di essi, altri infine non l'hanno affatto. In questi due ultimi casi gl'insegnanti, la mattina, coi primi treni, partono dalla stazione di Termini o di Trastevere, per andare alla scuola e per tornare in città poi coi treni del pomeriggio.

Fortunati questi, chè altri loro colleghi debbono raggiungere la scuola o a piedi o sopra i birocci da lattaioli, senza molle.

L'amministrazione comunale ha deciso quindi di fabbricare edifizi scolastici propri, con tutte le comodità suggerite e dall'edilizia e dall'igiene pedagogica e dall'esperienza scolastica.

Nel venturo anno, o fra un biennio al più, sorgeranno i nuovi edifizi delle scuole dell'agro, tutti forniti di campicello scolastico, per esercitazioni agrarie degli alunni. La spesa prevista per la costruzione del primo gruppo di scuole raggiungerà quasi l'ingente somma di un milione.

Dalla sola scoletta di via Ostiense, vicino alla Basilica di S. Paolo, con 40 iscritti alla scuola diurna e 24 alla serale, che unica sorgeva fuori delle mura Aureliane nel 1870, alle 58 scuole odierne con 1743 alunni nelle diurne e 458 nelle serali e festive (senza contare quelli che frequentano le scuole suburbane, divenute urbane per l'estendersi della città), non c'è che dire, un gran passo è stato fatto.

Nell'agro ogni anno cresce la popolazione scolastica, la qual cosa è di grande conforto, perchè ciò dimostra che anche la campagna romana si va ripopolando, e che la bonifica, con gli aiuti dello Stato, della Provincia, del Comune e dei privati, s'impone, e finirà col compiere la sua opera altamente civile.

Corsi di perfezionamento in igiene. — Dal 12 gennaio al 12 marzo pross. nell'Istituto di Igiene della R. Università, avranno luogo tre corsi di perfezionamento, uno per i laureati in Medicina e Chirurgia, l'altro per i laureati in Veterinaria, il terzo per i laureati in Chimica e Farmacia e i diplomati in Farmacia.

I suddetti corsi saranno essenzialmente pratici. A chi li avrà frequentati regolarmente verrà, in seguito a prova d'esame, rilasciato un certificato degli studi fatti.

Per essere ammessi si dovrà fare domanda (su carta bollata da cent. 50) al Rettore della Università, presentando:

a) Diploma o certificato di Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Fede di nascita, debitamente legalizzata;

c) Ricevuta di L. 100, rilasciata dall'Economo della stessa Università.

Inoltre si dovrà versare alla cassa della Università la somma di L. 18.74, occorrente per sopratassa d'esame, indennità di diploma, pergamena e marche da bollo.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 10 gennaio p. v.; ed essendo limitato il numero dei posti disponibili, le ammissioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Adunanza di laureati in « chimica e farmacia ». — Ieri sera fu tenuta, nei locali dell'ordine farmaceutico gentilmente concessi, una riunione di dottori in chimica e farmacia. Scopo, la costituzione di un forte gruppo regionale che portasse la sua adesione al Fascio Nazionale, di recente costituitosi in Milano e rappresentato appunto per tale circostanza dal prof. Peroni Bernardino, appositamente intervenuto a detto convegno.

Il prof. Peroni espose le finalità e l'organizzazione della nuova associazione e invitò gli intervenuti ad addivenire alla nomina di un Comitato provvisorio per Roma, al quale tutti gli interessati potranno pertanto chiedere i loro schiarimenti ed inviare l'adesione. (Via Borgognona 38).

La conferenza del capitano Turano alla Scuola magistrale di scherma. — In occasione del genetliaco della Regina Madre il valoroso capitano Alberto Turano tenne una dotta conferenza ai giovani e numerosi allievi della scuola magistrale di scherma nella cui sede intervenne una eletta schiera di ufficiali di tutte le armi e di molte notabilità.

L'alta e forbita conferenza, che rivelò ancora una volta, le singolari virtù oratorie e storiche del capitano Turano che è uno dei nostri migliori e colti ufficiali, raccolse le più sentite acclamazioni ed il compiacimento di tutti i presenti, tra cui furono notevoli e notate le congratulazioni del generale Guicciardini, e di parecchi colonnelli.

Esposizioni campionarie all'Associazione abruzzese-molisana. — L' associazione Abruzzese-Molisana, che conta fra i suoi scopi principali, quello di far conoscere i prodotti della regione, ha deciso di organizzare, cominciando dal 1° dicembre p. v., una serie di brevi e varie esposizioni: di belle arti, dei prodotti agricoli industrializzati (vini in bottiglia, liquori, confetti, dolci, frutta secche in conserva, ecc.) e di industrie artistiche. – La prima esposizione (di Belle arti) avrà luogo dal 1° al 15 dicembre p. v.; e la seconda (prodotti agricoli industrializzati) dal 22 dicembre 1912 al 6 gennaio 1913. – Ed a proposito della Esposizione dei prodotti agricoli l'Associazione ha diretto una circolare ai produttori della regione, invitandoli a aderire a questa esposizione, che sarà come l'indice di un maggiore sviluppo commerciale dei prodotti dell'Abruzzo e del Molise, tanto apprezzati così in Italia, come all'estero, fino nella lontana America – Per qualunque schiarimento i produttori potranno rivolgersi presso la sede dell'associazione, in piazza Campo Marzio, 3, dirigendosi al Comitato esecutivo, che è composto dei signori:

Gaetano Cicerone, presidente – Angelo Di Prinzio, segretario – Giuseppe Morini – Tito Piccirilli – Luigi ing. Santucci – Alessandro avv. Taranta.

Ogni espositore dovra consegnare i propri prodotti in Roma alla sede della associazione non più tardi del 15 dicembre p. v., e dovrà dare una disposizione artistica alla propria mostra, in relazione al magnifico ambiente,che dovrà contenerla.

Una speciale giuria assegnerà premi e onorefioenze.

Comitato naz. femminile di soccorso alle vedove e orfane degli impiegati dello Stato —Questo comitato terrà domenica prossima alle 10, assemblea generale, in via Vicenza, 40, per discutere il seguente ordine del giorno;

Resoconto morale – resoconto finanziario – relazione dei revisori – Relazione De Vincentis sul progetto di legge.

(Modificazioni circa il conferimento dei banchi lotto).

Elettroterapia e radiologia — Lunedì 25 corr. si riapre al Policlinico il Gabinetto di elettroterapiae radiologia medica della R. Università diretto dal prof. Ghilarducci col seguente orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9 ½ alle 11 (cure elettriche): Martedì Giovedì e Sabato dalle 7 ½ alle 9 ½ (applicazioni radiologiche).

Pro Ettore Giovanitti . — Stasera alle 20.30 alla Casa del Popolo sarà tenuto l'annunziato comizio pro Ettor e Giovanitti, promossi dagli studenti universitari.

Parleranno gli on. Magliano e Podrecca, l'avv. Romualdi e Francesco Aloisio.

Il « referendum » per l'adesione alla Confederazione del lavoro — Ecco il risultato del *referendum* da parte dei rappresentanti al Consiglio generale della Camera del lavoro per l'adesione della medesima alla Confederazione.

Inscritti con diritto al voto 304: votanti 189: voti *sì*, favorevoli alla inscrizione alla Confederazione, 173 voti *no*, contrari alla iscrizione, 9: astenuti 7.

La maggior parte dei rappresentanti anarchici, sindacalisti e repubblicani non ha partecipato alla votazione.

Ciò vuol dire che le agitazioni in seno alla Camera del lavoro sono tutt'altro che terminate.

Paleografia e diplomatica — Martedì 26 corr. alle 15 cominceranno nell'Archivio di Stato (Piazza del Gesù 45) le lezioni di paleografia 2° corso.

Può esservi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda, in tempo debito, su carta da bollo da cent. 60.

La grande festa allo Stadio. — Domenica prossima allo Stadio Nazionale in via Flaminia, avrà luogo una grande giornata sportiva, con programma di un'importanza eccezionale, composto di una grande partita di *foot-ball* fra la prima squadra dell'*Audace* è la prima della *Pro Roma*, di alcune gare per i campionati romani podistici, e di corse ciclistiche quali in Roma non si vedevano più da molto e molto e tempo. Tutte queste manifestazioni sportive sono organizzate a cura del Comitato sportivo romano, al quale si deve, ed ognuno lo riconosce il risveglio dello *sport* in questa ultima stagione di Roma.

Il programma ciclistico comprende un Gran Premio d'inverno, gara professionisti in due prove su 10 km. ed un *match* di velocità ad invito per professionisti, una corsa ad ostacoli, che tanto entusiasmo destò qualche tempo fa a Villa Borghese ove segnò la rivelazione di Angelini Feroci, e una corsa di velocità per dilettanti.

Sono iscritti, trai i professionisti, Feroci, Brizzi, De Michiel, Celli, Fontani, i fratelli Jacobini, Brambilla, Massori ecc. e fra i dilettanti, Giuliani, Della Santa, Boscacci, Villani, Catoni, Di Gennaro, Baiocco La riunione, preparata senza alcun intento speculativo, ma solo per l'interesse dello *sport* avrà certamente un esito mirabile.

Il miglioramento del quartiere Tiburtino. — Si è costituito nel quartiere Tiburtino un Comitato che escludendo dal suo programma ogni contenuto politico e e basandosi sulla unione di tutte le forze cittadine, qualunque sia il partito in cui esso milita, si propone:

1. di sollecitare dalle autorità amministrative e politiche tutti quei provvedimenti che più urgentemente necessitano per l'igiene ed il decoro del quartiere.

2. di tener desta, di rafforzare mediante pubbliche conferenze, opuscoli popolari, richiami sulla stampa cittadina, la coscienza dei doveri sociali nel nostro popolo, perchè esso cooperi efficacemente al miglioramento igienico e morale del suo quartiere.

Del Comitato è presidente onorario il cav. Giuseppe Sartorio; tra i soci onorari sono il cav. Edoardo Talamo, direttore generale dei Beni Stabili e il cav. Paolo Ripamonti.

L' undecimo anno della Università popolare romana. — Così intitola il prof. Giacomo Tauro la relazione con la quale per incarico del Comitato direttivo, rende conto dell'opera della nostra Università popolare nel 1911-1912, opera veramente proficua e degna di lode.

127 lezioni divise in 34 corsi e 27 conferenze vennero tenute da 52 insegnanti scelti dal Comitato fra i professori e i cultori di discipline scientifiche.

I frequentatori furono inoltre accompagnati con la guida illustrativa di alcuni professori a visitare l' Esposizione d' Igiene, il Museo dei Bersaglieri e quello del Risorgimento. Queste visite vennero precedute da una gita d'istruzione alle isole dell'arcipelago toscano e specialmente dell' Elba. Vi presero parte 40 allievi accompagnati dai professori Giudice andrea, Palermo e Tauro.

Durante l'anno scolastico l' Università popolare istituì due Sezioni: una in Albano, l'altra a Velletri, inizio della conquista spirituale del Lazio.

Il corso insegnante, che insegna gratuitamente, dà cordialmente tutta la sua attività alla Università popolare; ma questo non è sufficiente ad assicurarle vita proficua e rispondente al fine per il quale è sorta.

Mancano gli aiuti degli enti locali, manca il concorso del Ministero della istruzione. E il prof. Tauro nella sua relazione invoca quegli aiuti, quel concorso. D'accordo per gli Enti; ma come potrebbe intervenire il Ministero della Istruzione, senza usare eguale misura verso tutte le altre numerose università popolari delle provincie? Ed avrebbe i mezzi per concorrere in modo non irrisorio?

Il prof. Tauro raccomanda pure nella sua bella relazione, una più assidua frequenza da parte degl'inscritti e del pubblico al gabinetto di lettura annesso alla Università, e in questo conveniamo pienamente, mentre auguriamo sempre maggiore l'incremento della istituzione destinata a rendere facile al popolo l'acquisto della scienza e del vivere civile senza del quale è impossibile ogni progresso.

Domenica 24 corrente alle ore 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano, l' Università popolare inaugurerà l'anno scolastico 1912-1913 con un discorso del Sindaco Nathan.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Il solito sbaglio — La ventenne Paolina Mattioli ab. in Borgo Pio N° 166, ieri mattina trovandosi nella propria abitazione, fu vittima di un grave equivoco e bevve dell'acqua vegeto-minerale. A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Il crollo di una casupola — Il bambino Armando Taloni di a. 6 fu ieri alle 11,45, in via Appia Nuova, presso il palazzo Sabatino fu investito dal crollo di una casupola.

Riportò contusioni varie per le quali a S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

Gli incerti della massaia — Emilia de Cristofaro, di a. 29 verso le ore 8 di ieri nella propria abitazione in via Casilina 4, nello spolverare il pastrano del consorte nel rivoltarne una manica si fratturò, per una falsa mossa, il quarto metacarpo della mano destra.

All'ospedale di S. Giovanni ne avrà per 50 giorni.

Investimento — Il droghiere Gaspare Natali di a. 17, alle 6 di ieri mattia, passando in bicicletta per via Appia Nuova, giunto all'angolo di via Macerata fu investito da un carro. Riportò contusioni alla coscia destra ed all'addome per le quali a S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Improvviso malore — All'ospedale di S. Giovanni venne ieri mattina trasportato da un agente municipale, un individuo dall'apparente età di 60 anni che in via Lucrezio Caro era stato colpito da improvviso e grave malore.

Nonostante fosse soccorso prontamente, il disgraziato giunse cadavere al detto nosocomio – Da una tessera rinvenutagli addosso, fu identificato per il cap. Pasquale cav. Casella.

Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — La domestica Rosina De Silvestri di a. 17. a servizio presso la famiglia Pesce, ab. in via delle Colonnette 7, ieri mattina, presa da grande sconforto per esser stata licenziata dai suoi padroni, si gettava nel Tevere dal Ponte Ripetta.

Del tentativo insano si avvidero due barcaiuoli, i quali subito accorsi, trassero in salvo la giovane. Essa è stata ricoverata all'ospedale di S. Giacomo.

— Marconi Angelino di a. 30 ab. al viale Aventino 19, verso le ore 17 circa in piazza S. Carlo al Corso, perchè aveva questionato con il marito, a scopo suicidio, bevve 2 boccette d'inchiostro. I sanitari di S. Giacomo dopo la consueta lavanda di stomaco l'hanno trattenuta in osservaziome.

Incendio. — In un capannone di proprietà di tal Augusto Volpi, sito in v. Grotta Perfetta si sviluppava ieri sera, verso le ore 21, il fuoco, che distrusse tutto il fieno ivi depositato, di proprietà di Domenico Bonanni, ab. in v. Mastrogiorgio 66.

Le fiamme alimentate dal vento si comunicarono anche ad un'altra capanna attigua. Finalmente giunti i vigili di v. Genova il fuoco venne domato, senza poterne accertare le cause. Il capannone era assicurato per la somma di L. 6000.

Figlio modello. — Per futili motivi, tal Damico Vincenzo di a. 17 ab. in v. Campani 20, venne l'altra sera a diverbio col proprio padre Angelo e preso dall'ira ebbe il barbaro coraggio di percuoterlo, producendogli lesioni guaribili in 9 giorni. Ieri notte in seguito a diligenti indagini del Comm. Di S. Lorenzo, il bravo figliolo fu arrestato ed inviato a Regina Coeli.

La sorte del paciere. — Certa Maria Vincenza, di a. 51, ab. in v. Cuneo 13, verso le 17,30 di ieri, nella propria abitazione, per sedare una lite sorta tra suo marito, il pensionante Michele Papa, di a. 70 ed il coinquilino Attilio De Rossi si ebbe un colpo alla fronte, che le produsse una ferita lacero contusa.

All'ospedale di S. Giovanni quei sanitari emisero giudizio riservato. S'indaga per accertare con quale arma sia stata la donna colpita dal De Rossi, che si rese irreperibile.

Per la gelosia! — Da tempo non correvano buoni rapporti tra Luigi Galli, operaio presso l'Amministrazione dei telefoni e la propria moglie Ada, ab. in v. Tunisi 14. Pare che la ragione dei dissidi sia nella gelosia del marito, provocata da una simpatia suscitata dalla moglie nell'animo di un loro coinquilino, tal Ferruccio Jacobini di a. 30. E ieri verso

le ore 16 si eb
consorte colpiv
ferite al torace
Trasportata
fu trattenuta
quei sanitari n
Galli è attivar
Rissa. — A
sera trasportato
ab. in v. Flami
a diverbio per f
renesi di a. 24,
late al fianco
quei sanitari n
Negli osped
vivere all'osped
celli, che l'altra
cinghia legata a
Il cadavere è a

Mo
LUNEDI 25
gli ori del 30 C
La 2ª Custodi

TEAT

Costanzi. —
tissimo. Piacqu
un lavoretto gr
e *Colombina*. La
tata con molto
— Stasera gr
d'anno.
Valle. — Pu
ier sera, in occa
tonio Gandusio.
Egli aveva pr
commedia di La
moderno »), che
rughe del temp
ameno, che div
ora da *pochade* a
ma non privo di
Il Gandusio
fu assai applau
didamente impe
Affiatato, dis
la Borelli, ottim
— Stasera il
da qualche temp
sentato.
— Domani : d
del vizio.
Nazionale. —
della Serao e M
che applaudiron
— Stasera spet
il grande artista
una commedia
Quirino. — An
in *Amore di zing*
— Stasera *Gei*
Apollo. — La
riuscì, com'era da
artista, che god
Nella *Casta Susa*
ziosa per vivacità
alla fine di ogni
centuarono in un
offerte sette magni
Al successo de
Orsi, la Ellena, il
letti e tutti gli alt
— Stasera ultim
Salone Marghe
sera, *Peppino Vill*
Armando
Con numeroso
luogo ier sera lo
Armando Marsick
sime ed oltremod
Applausi fragor
zioni, eseguite pri
del 2º atto di *Lara*
solenne — sul tem
rando maestro Sg
La prima è un
stesso tempo 8/7 d
mento costanteme
sorprendere, ma al
anche perchè lo st
razione talvolta a
ra rendere alla co
Questa è certam
mostra nel Marsic
saldda cultura.
L'*Andante solen*
positore ha forse
linea accennata ne
e si è lasciato tra
sua improvvisazio
la struttura del p
corso strumentali.
Vendetta corsa
applausi, reso anc
l'autore, che dires
Ovazioni riscos
Machat, Carlo Bro
Al Marsick fu o
con bacche dorate
cesti di fiori.
— Stasera *La*

Spetta

Costanzi. — Le
Valle. — *Il ger*
Nazionale. — *I*
Quirino. — *Gei*
Apollo. — *I'on*
Adriano. — *Boh*
Manzoni. — *L'*
Salone Margheri
Sala Umberto. —
le 23.
Alhambra. — Sp

Ultim

Sen

Oggi, proveniente
no, è atteso S. E. il
Manfredi.

Mini

Ieri mattina
Naby Bey, am
Chemseddin pa
Sultano, e si è t
colloquio.

Il Governatore d
diretto al Ministro, c
ma:

Bene augurando p
l'istituzione del nuov
E. gli ufficiali e gli
sincere congratulazio
[illegible]
ne di V. E. la loro op
[illegible] della Tripolita
[illegible] della Patria.

le ore 16 si ebbe un triste epilogo, poichè il geloso consorte colpiva con un coltello l'Ada, producendole ferite al torace ed alla regione lombare.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito la disgraziata fu trattenuta in osservazione, ma fortunatamente quei sanitari non le riscontrarono lesioni gravi. Il Galli è attivamente ricercato dall'autorità di P. S.

Rissa. — All'ospedale di S. Giacomo venne ieri sera trasportato l'operaio Fortunato Moretti, di a. 22 ab. in v. Flaminia 226, perchè poco prima, venuto a diverbio per futili motivi con certo Pietro Cammaresi di a. 24, aveva da questi ricevuto due coltellate al fianco sinistro. All'ospedale di S. Giacomo quei sanitari non si pronunciarono.

Negli ospedali. — Alle 20,30 di ieri cessava di vivere all'ospedale di S. Giovanni quel Romeo Toncelli, che l'altra sera tentava strangolarsi con una cinghia legata ai ferri del letto.

Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 25 Novembre — La 1ª Custodia vende gli ori del 30 Ottobre 1911

La 2ª Custodia vende i fagotti del 15 gennaio 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Fregoli fu anche ieri sera applauditissimo. Piacquero le scene mimiche *Capo d'anno*, un lavoretto grazioso, che ha per protagonisti *Pierrot* e *Colombina*. La parte di quest'ultima fu rappresentata con molto garbo dalla signora Marchesi.

— Stasera grandioso spettacolo e replica di *Capo d'anno*.

Valle. — Pubblico elegantissimo ed assai affollato ier sera, in occasione dello spettacolo d'onore di Antonio Gandusio.

Egli aveva prescelto per la sua serata una vecchia commedia di Lavedau, *Nouveau jeu* (« U matrimonio moderno »), che se pur mostra qua e là i solchi e le rughe del tempo, è tuttavia un lavoro divertente ed ameno, che diverte, malgrado i suoi..... sette atti, ora da *pochade* addirittura, ora da commedia brillante; ma non privo di contenuto e soprattutto di interesse.

Il Gandusio — comico geniale e comicissimo — fu assai applaudito; il protagonista fu da lui splendidamente impersonato.

Affiatato, disinvolto e sicuro l'insieme: squisita la Borelli, ottimi Piperno, la Capodaglio e gli altri.

— Stasera il grazioso *Germoglio* di Feydeau, che da qualche tempo — a torto — non era più rappresentato.

— Domani: di giorno *Marionette*, di sera *Il gusto del vizio*.

Nazionale. — Anche ieri *O Giovannino o la morte*, della Serao e Murolo, richiamò numerosi spettatori, che applaudirono tutti i valenti interpreti.

— Stasera spettacolo in onore di Gennaro Pantalena il grande artista interpreterà *I guai di un ministro*, una commedia brillantissima.

Quirino. — Anche ieri molti applausi agli esecutori in *Amore di zingaro*.

— Stasera *Geisha*.

Apollo. — La serata in onore di Ilia di Marzio riuscì, com'era da aspettarsi, un trionfo per la eletta artista, che gode tante e così meritate simpatie. Nella *Casta Susanna* essa fu una protagonista deliziosa per vivacità, grazia ed eleganza e fu fatta segno alla fine di ogni atto a calorosi applausi, che si accentuarono in una lunga ovazione quando le furono offerte sette magnifiche *corbeilles* di fiori e ricchi doni.

Al successo della lieta serata contribuirono la Orsi, la Ellena, il Tanzi, il Checchi, l'Abrate, l'Angeletti e tutti gli altri interpreti.

— Stasera ultima replica a richiesta di *Yvonne*.

Salone Margherita. — Nello spettacolo di questa sera, *Peppino Villani* dirà « *Il pelo* ».

Armando Marsick all' « Adriano »

Con numeroso concorso di pubblico elegante, ebbe luogo ier sera lo spettacolo in onore del maestro Armando Marsick il quale si ebbe accoglienze festosissime ed oltremodo lusinghiere.

Applausi fragorosi salutarono le sue due composizioni, eseguite prima di *Vendetta Corsa*: il preludio del 2º atto di *Lara* — su due temi greci — e l'*Andante solenne* — sul tema del *Te Deum* — del nostro venerando maestro Sgambati.

La prima è una composizione assai originale: lo stesso tempo 8/7 dà all'andamento ritmico un movimento costantemente disuguale, che può dapprima sorprendere, ma al quale ben presto l'udito si abitua, anche perchè lo strumentale, basato su una armonizzazione talvolta audace, eminentemente debussiana, sa rendere alla composizione un equilibrio sereno.

Questa è certamente una pagina musicale che dimostra nel Marsick un felice temperamento ed una salda cultura.

L'*Andante solenne* è eminentemente lirico. Il compositore ha forse un po' trascurato la severità della linea accennata nel tema del grande maestro di Listz, e si è lasciato trasportare dall'impeto sincero della sua improvvisazione; ma la sua melodia è bella e la struttura del pezzo è elaborata e non priva di risorse strumentali.

Vendetta corsa si ebbe poi il consueto successo di applausi, reso ancor più caloroso dalla presenza dell'autore, che diresse magistralmente.

Ovazioni riscossero pure Maria Passari, Laya Machat, Carlo Broccardi e Marino Emiliani.

Al Marsick fu offerta una grande corona d'alloro con bacche dorate ed alla Passari ed alla Machat cesti di fiori.

— Stasera *La Bohème*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Valle. — *Il germoglio*, ore 21.
Nazionale. — *I guai di un ministro*, ore 21.
Quirino. — *Geisha*, ore 21.
Apollo. — *Yvonne*, ore 21.
Adriano. — *Bohème*, ore 21.
Manzoni. — *L'ubbriacona*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà — ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Oggi, proveniente dalla sua villa di Sesto Fiorentino, è atteso S. E. il Presidente del Senato on. Giuseppe Manfredi.

Ministero Colonie

Ieri mattina l'on. Bertolini ha ricevuto Naby Bey, ambasciatore di Turchia e Chemseddin pascià, rappresentante del Sultano, e si è trattenuto con essi in lungo colloquio.

***

Il Governatore della Tripolitania, gen. Ragni ha diretto al Ministro, on. Bertolini, il seguente telegramma:

Bene augurando per l'avvenire di questa Colonia coll'istituzione del nuovo Ministero e colla nomina di V. E. gli ufficiali e gli impiegati tutti pregano aggradire sincere congratulazioni mentre confermano che continueranno volenterosi ed indefessi sotto l'apprezzata direzione di V. E. la loro opera modesta, tutta dedicata all'avvenire della Tripolitania, ispirata all'affetto ed alla grandezza della Patria.

***

L'on. Bertolini, valendosi della facoltà conferitagli dall'art. 2 del R. Decreto 20 novembre, col quale è stato istituito il Ministero delle Colonie, ha chiamato a collaborare al Ministero stesso in via temporanea, i seguenti funzionari dipendenti da altri ministeri e che sono mantenuti nei rispettivi ruoli:

D'Amelio comm. Mariano, consigliere di cassazione;

Riveri comm. Carlo, direttore al Ministero dei lavori pubblici;

Mercatelli comm. Luigi console generale;

Bodrero comm. Pompeo, Vice-direttore generale delle Gabelle e Capo uff. Legis. e Trattati.

La scelta del personale direttivo per i vari servizi del nuovo Dicastero, dimostra che la nomina a titolare del nuovo Ministero delle Colonie non dev'essere stata una sorpresa per l'on. Bertolini.

Non era facile infatti scegliere funzionari superiori più adatti per la loro coltura speciale e per i loro precedenti di carriera alle varie branche di servizi del nuovo Ministero.

***

L'on. Gaspare Colosimo, giunto da Napoli, ha conferito ieri col Pres. del Consiglio on. Giolitti e col Ministro delle Colonie.

Nei circoli parlamentari si dava ieri come assicurata la sua collaborazione all'on. Bertolini.

IL COMMIATO DELL'ON. DI SAN GIULIANO

Il Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano ha inviato ieri i seguenti dispacci:

« *Governo, Asmara.* — Nel momento in cui le Colonie cessano dal dipendere da questo Ministero mando un saluto di simpatia e di augurio a V. E. per l'avvenire della Colonia, ai funzionari tutti civili e militari alle forti e belle milizie eritree che hanno combattuto per l'Italia e per la Colonia stessa.

Sono lieto esprimere a V. E. tutta la mia gratitudine per l'opera intelligente, energica, preveggente da Lei spiegata durante la cessata guerra coadiuvato egregiamente dal Comandante le truppe e da tutti i funzionari civili e militari.

La persona che la fiducia del Sovrano ha chiamato a dirigere il Ministero delle Colonie è per le sue doti eminenti sicura guarentigia di forte e feconda azione di Governo.

San Giuliano. »

« *S. E. De Martino, Governatore Somalia italiana. Hotel Montana, Losanna.* — Nel momento in cui le Colonie passano ad altra amministrazione mando alla E. V. un saluto augurale per l'avvenire della Somalia, italiana che sotto la sapiente guida di Lei cammina sicura in una via di proficuo lavoro, segnacolo di civiltà e di sviluppo economico.

San Giuliano. ».

« *Governo. Mogadiscio.* — Nel momento in cui le Colonie da questo Ministero passano alla dipendenza di una speciale amministrazione, mando a Lei e a tutti i funzionari civili e militari insieme con il mio saluto un augurio fervido per la fortuna della Colonia.

La persona che la fiducia del Sovrano ha chiamato a dirigere il Ministero delle Colonie è per le sue doti eminenti sicura guarentigia di forte e feconda azione di Governo.

San Giuliano. ».

Ministero Interno.

Per le liste elettorali amministrative

Il Ministro on. Giolitti ha diramato alle autorità competenti la seguente circolare telegrafica:

« Iniziandosi col 1º Dicembre termine revisione liste amministrative è necessario che siano avvertiti Comuni che tale revisione va fatta secondo le norme in vigore della legge Comunale e Provinciale, poichè per la estensione all'elettorato amministrativo delle nuove norme stabilite colla legge elettorale politica devesi attendere l'approvazione di apposito progetto di legge che il Governo presenterà fra giorni, giusta l'impegno preso nella discussione avvenuta al Senato.

« Nelle liste amministrative dovranno quindi inscriversi *per ora* soltanto coloro che vi hanno titolo in base alla legge Comunale e Provinciale.

« Si prega di dare subito in tali sensi istruzioni ai Comuni, vigilare perchè esse siano osservate, e accusare, intanto, ricevuta del presente telegramma.

« Il Ministro *Giolitti* »

Ministero Finanze.

I PROVENTI DELLE DOGANE

Esercizio 1912-913 - 14 Decadi

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1912-13	Differenza 1911-912	Dal 1 luglio al 20 novembre 1912
1a L.	12.138.000	+ 3.017.300	1911-12 L. 115.787.900
2a »	10.881.000	+ 2.731.000	1912-13 » 149.685.700
3a »	—	—	—
Tot. L.	23.039.000	+ 5748300	Diff. + 32.897.800

Importazioni

GRANO

1a Tonn.	44.278	+ 25.704	1911-12 T. 305.105
2a »	44.774	+ 26.551	1912-13 » 612.000
3a »	—	—	» —
Tot. Tonn.	89.052	+ 52 255	Differenza + 306.895

CAFFE'

1a Quin.	8.094	— 736	1911-12 Q. 103.191
2a »	8.203	+ 359	1912-13 » 107.207
3a »	—	—	—
Tot. Quint.	16.297	— 377	Differenza + 4.016

ZUCCHERO (1 e 2 classe)

1a Quint.	471	+ 5	1911-12 Q. 10.011
2a »	731	+ 321	1912-13 » 9.959
3a »	—	—	—
Tot. Quint.	1.202	+ 326	— 52

PETROLIO

1a Quint.	48.975	— 7.777	1911-912 Q. 806.686
2a »	48.552	— 4.807	1912-913 » 849.212
3a »	—	—	—
Tot. Quint.	97.527	— 12.584	Differenza + 45.526

Altri redditi

1a L.	6.957.258	+ 1.309.066	1911-12 L. 71.469.564
2a »	5.611.501	+ 739.051	1912-13 » 80.113.346
3a »	—	—	—
Tot. L.	12.568.759	+ 2.048.117	+ 8.643.182

***

Nei riguardi del bilancio di competenza (prima previsione) il provento accertato supera a tutto oggi di 21 milioni quello presunto. Se l'ascesa si manterrà costante anche nelle future decadi, il maggiore rendimento delle dogane si aggirerà tra i 55 ed i 60 milioni.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per il codice di procedura penale

La Commissione ha esaurito l'esame del libro prima, trattando dei rapporti e processi verbali, del giuramento dei testimoni, interpreti e periti, degli atti e provvedimenti del giudice, della rinnovazione e pubblicazione, e delle copie degli atti, delle notificazioni, e dei termini delle nullità degli atti e dei difensori.

Sulle notificazioni la Commissione fu parimenti concorde nell'elogiare le disposizioni dell'art. 120, che prescrive potersi autorizzare con norme regolamentari le notificazioni degli atti e la consegna delle copie per mezzo del servizio postale, formulando il voto che si trovi modo di utilizzare mediante disposizioni regolamentari, non solo il servizio postale, ma anche quello telegrafico.

Particolare attenzione la Commissione ha portato sugli articoli 126 e 127 che disciplinano un istituto nuovo, quello della restituzione in termine per caso di forza maggiore. Le relative disposizioni avranno notevole influenza nel nostro ordinamento processuale anche per la sensibile diminuzione che si verificherà nei casi di condanna in contumacia.

La materia delle nullità è profondamente innovatrice del sistema vigente e quella che riguarda i difensori è stata elaborata con adesione a quella larghissima opinione pubblica che reclamava provvedimenti efficaci e radicali sia nel numero dei difensori, sia nell'esercizio della loro attività nel procedimento.

L'imputato durante l'istruzione non può nominare più di un difensore e nel giudizio più di due: la parte civile e il civilmente responsabile, anche nel giudizio, non potranno essere assistiti che da un solo avvocato o procuratore.

Le parti hanno inoltre facoltà di designare un difensore che possa intervenire nel dibattimento soltanto per sostituire il difensore o i difensori nominati, nei casi di legittimo impedimento.

Viene poi regolata opportunamente la nomina di difensori ufficiosi, e provveduto efficacemente al caso che a poco a poco si è fatto troppo frequente, dell'abbandono della toga.

Il difensore non può abbandonare il proprio ufficio, neppure adducendo che erano stati violati i diritti della difesa, e se contravvenga a questo divieto ne è fatto immediato rapporto alla sezione di accusa, provvedendosi intanto alla continuazione del dibattimento, alla nomina di altro avvocato.

L'abbandono o il rifiuto della difesa è punito colla sospensione pronunziata dalla sezione di accusa dall'esercizio della professione da un mese a sei mesi oltre alle spese cagionate dall'abbandono o dal rifiuto.

Ministero Pubblica Istruzione

L' *Agenzia Stefani* comunica:

Nell'agosto del 1911 l'ufficio di esportazione di Roma esercitò il diritto di prelazione, consentito dall'articolo 8 della legge 20 giugno 1909 sopra una «Marina» attribuita a Jacopo Ruisdael. Essendosi ora da taluno posta in dubbio l'originalità di quel paesaggio, i signori dott. Federico Hermanin, Pietro D'Achiardi e Lionello Venturi, componenti l'ufficio suddetto, con lodevolissimo senso di delicatezza, hanno scritto una lettera al Ministro della P. I. confermando il loro giudizio sull'autenticità del dipinto e chiedendo in pari tempo che la tela sia esaminata da una Commissione di tecnici competenti, dichiarandosi pronti ad acquistare e donare allo stato una opera che sia giudicata di prezzo uguale a quello del quadro di Ruisdael qualora per giudizio della Commissione la tela risultasse apocrifa e di valore inferiore a quello assegnatole.

L'on. Credaro, lodata la rettitudine dei tre giovani funzionari, ha deliberato di nominare la Commissione con l'incarico di pronunciare l'invocato giudizio.

Ministero Poste e Telegrafi.

San Remo, 22 — Alle 13,40, salutato dalle autorità civili e militari dall'on. Marsaglia, dal Sindaco con la giunta comunale, e dal Sottoprefetto è partito per Roma l'on. Ministro Calissano insieme alla sua signora.

Sebbene soltanto all'ultimo momento si sia appresa la partenza del Ministro, pure un pubbblico considerevole gli ha fatto una simpatica dimostrazione.

L'on. Calissano pernotterà a Genova e proseguirà domattina per Roma, ove giungerà alle 19.

(S) **Genova**, 22. Il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano è giunto alle ore 17.20 proveniente da San Remo, ricevuto alla stazione dal comm. Sessini, direttore superiore delle poste e telegrafi e dal signor Massone, segretario della amministrazione delle poste.

L'on. Calissano ripartirà domattina alle 9.40 per Roma.

Servizi telegrafici e telefonici.

Sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici telegrafici:

Ardauli (*Cagliari*), Ufficio telegrafico di 3ª classe dal 17 nov.

San Pietro in Calidano (*Pesaro*)., Chianci (*Campobasso*) e S. Stefano di Magra (*Genova*), ricevitorie telegrafiche.

Sono state attivate le nuove linee interurbane Bettola-Ferriere e Bettola Morfasso.

A Borgate (*Campobasso*) fu istituito un ufficio fonotelegrafico, collegato con S. Angelo.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la legge sulla caccia.

A far parte della Commissione per la Legge sulla caccia sono stati chiamati: l'on. Abignente e il sig. Pietro Gori, segretario della *Pro Avibus* di Firenze.

Informazioni estere

IL SALUTO DELLA STAMPA TEDESCA ALL' AMBASCIATORE PANSA.

(S) **Berlino**, 22 — La *Deutsche Tages Zeitung*, a proposito della partenza da Berlino dell'Ambasciatore d'Italia comm. Pansa, scrive: Il comm. Pansa lascia Berlino dopo cinque anni di attività molto proficua. L'anno scorso quando la situazione era molto delicata, la saviezza, la fedeltà all'alleanza la incrollabile lealtà del comm. Pansa rifulsero in modo brillante e ciò non sarà dimenticato in Germania.

La *Morgen Post* scrive: Per il suo carattere leale per il suo attaccamento all'idea della triplice alleanza, per le sue alte qualità diplomatiche, l'Ambasciatore Pansa si è acquistato una grande stima fra i diplomatici berlinesi.

(S) **Berlino**, 22. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il ritiro dell'ambasciatore d'Italia comm Pansa, provoca sincero rammarico.

Durante cinque anni della sua attività presso la Corte di Berlino il comm. Pansa si dimostrò sempre amico della Germania e zelante partigiano delle buone relazioni tra la sua patria e l'Impero tedesco. Pansa si può ritirare dalle sue funzioni ufficiali con la coscienza di avere considerevolmente contribuito al mantenimento e al rafforzamento dell'alleanza, che unisce da una generazione l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria.

Grazie alla simpatica personalità dell'ambasciatore e alla amabilità della sua signora, Pansa e la sua casa godono di larghe simpatie della capitale tedesca. Alla coppia che parte resta assicurato il miglior ricordo.

AUSTRIA E SERBIA

La Legazione di Serbia comunica:

« Tutte le notizie diffuse nella stampa estera circa il Console austro-ungarico a Prizrend, che si diceva dai giornali di Vienna scomparso e massacrato dai Serbi in detta città, sono infondate.

« La verità è che questo Console non si era attenuto alla formalità connaturata dall'uso di presentarsi, dopo l'occupazione di Prizrend da parte dell'esercito serbo, alle nuove autorità ed agiva in modo da complicare la situazione in rapporto al nuovo stato di cose.

« Il Governo di Belgrado ebbe la più scrupolosa cura di non lasciar creare malintesi in proposito, e dopo aver informato il Governo di Vienna dell'attitudine spiacevole del Console Prochaska, si è posto d'accordo col Gabinetto austro-ungarico di permettere il libero passaggio ad un funzionario del Ministero degli esteri di Vienna, che si recherà a Prizrend per assicurarsi della salute e della tranquillità del console e constaterà il modo di agire da lui assunto di fronte alle autorità militari serbe di Prizrend.

« La Legazione dichiara che quanto è la verità sul caso del Console austro-ungarico a Prizrend, ciò che permetterà tra breve ai due Governi interessati, animati da un'egual cura dei propri rapporti di buon vicinato di chiudere un incidente spiacevole, ma privo di importanza.

NAVI ESTERE IN ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 22. — Due incrociatori russi sono arrivati a Zunduiak sul Mar Nero.

(S) **Smirne**, 22. — E' giunto l'incrociatore italiano *Carlo Alberto*.

La guerra nei Balcani

Si riprendono le trattative per la pace?

(S) **Sofia**, 22 (ore 15). Il Presidente della Sobranje Daneff, il generalissimo Savoff ed il capo dello stato maggiore Fitchew sono statii incaricati di negoziare l'armistizio a nome della Bulgaria. Essi partiranno quanto prima per Ciatalgia, ove debbono abboccarsi con i delegati turchi.

Tchaprachikoff, segretario del Gabinetto particolare del Re e Stangioff, consigliere del Ministro degli esteri, accompagnano come segretari i delegati bulgari.

(S) **Sofia**, 22. Nei circoli governativi si mantiene il silenzio sul rifiuto della Turchia di accettare le condizioni degli alleati.

Nella opinione pubblica si delineano due principali correnti.

Da una parte si dice che la risposta degli alleati non aveva carattere definitivo, dunque le discussioni sono ancora possibili sulle controproposte che la Turchia potrebbe fare.

D'altra parte si ritiene che l'insuccesso delle trattative dell'armistizio non implica necessariamente l'abbandono di ogni tentativo in favore della pace. Si considera, eventualmente coll'intervento di un terzo, la possibilità di conversazioni immediate in vista della pace, senza la cessazione ufficiale delle ostilità.

Quanto alla entrata in Costantinopoli in caso di successo dei bulgari, in seguito alla comparsa del colera presso i turchi, la questione si presenta sotto tutt'altro aspetto, sebbene finora nei circoli bulgari non si tema il propagarsi della epidemia verso occidente. E' impossibile che le notizie a tale proposito provenienti da Costantinopoli siano prese ora sul serio e non siano considerate come informazioni tendenziose.

Gli elementi moderati cominciano tuttavia a domandarsi se lo Czar di Bulgaria non sarà fermato alle porte di Costantinopoli, sebbene vincitore, da quell'alleato inatteso dei turchi, da quell'ausiliario estraneo ad ogni considerazione militare che è il colera.

PER LA MARCIA DEGLI ALLEATI SU COSTANTINOPOLI.

(S) **Sofia**, 22. I bulgari occupano Dodengatsch e Malgar, di modo che il terreno è completament sgombro per la marcia degli alleati su Costantinopoli.

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 23. Il Diadoco telegrafa al Presidente del Consiglio da Florina, 22: La mia cavalleria, avendo inseguito il nemico dopo il combattimento di ieri l'altro, ha preso nel passo di Pissoderi venti cannoni e grande quantità di materiale. Malgrado le pioggie violenti e continue; che si alternano colla neve, l'inseguimento del nemico continua.

SERBI E GRECI A FLORINA

(S) **Belgrado**, 22 — Secondo notizie qui giunte le truppe serbe sono entrate a Florina.

(S) **Belgrado**, 22 — Le truppe turche comprendenti da sette a dieci battaglioni di fanteria con 6 cannoni che battevano in ritirata verso Florine sono state incontrate dalla cavalleria serba e respinta sul villaggio di Medjoli a metà strada fra Monastir e Florina.

Dopo un breve combattimento i turchi sono stati dispersi abbandonando i cannoni, armi, munizioni delle quali si sono impadroniti i serbi. La cavalleria serba ha proseguito la sua marcia ed è giunta a Florina.

Le truppe elleniche si sono poco dopo riunite colle truppe serbe e il comandante serbo ha loro rimesso le chiavi della città.

La popolazione ha fatto una entusiastica accoglienza alle forze serbe che accampano ora fuori della città.

Colonne mobili continuano a percorrere i dintorni di Monastir per sloggiarne i fuggiaschi turchi rifugiati nelle montagne.

(S) **Belgrado**, 22 — Il comandante della divisione della Drina che occupò Alessio coi montenegrini telegrafa, via Cettigne: Dopo un combattimento durante il quale le truppe serbe hanno avuto otto morti e undici feriti, i serbi hanno fatto prigionieri 43 ufficiali, 103 sottufficiali circa 900 soldati turchi. I serbi inoltre si sono impadroniti di 12 cannoni, 2.500 fucili ed una bandiera. Un distaccamento di queste truppe è entrato in S. Giovanni di Medua.

L'esercito serbo che si dirige verso l'Adriatico è accolto dalla popolazione miridita con entusiasmo. Marco Keley a nome della popolazione dà assicurazioni di fedeltà e sottomissione a Re Pietro.

Oggi, festa musulmana, il comandante dell'esercito ha inviato a Prizrend un suo aiutante di campo, a presentare felicitazioni al Mufti ed ai notabili turchi. Questo atto ha prodotto sui musulmani profonda impressione.

(S) **Costantinopoli**, 22 — Il comandante dell'esercito dell'est telegrafa: Una battaglia ha avuto luogo nella regione di Monastir. Essa è durata tre giorni. Vista la impossibilità di difendere la piazza ed il pericolo che correva l'esercito, questo è stato fatto ritirare su Resna e su Florina.

Una battaglia si è impegnata contro 6.000 serbi entrati in Mirdizia. Noi abbiamo inseguito il nemico sino a Pisohan nel distretto di Luma, infliggendogli perdite considerevoli e prendendogli un migliaio di fucili.

(Invece, come si legge sopra, serbi e greci sono entrati a Florina.)

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 22. Si dichiara da fonte sicura che la fuga degli ex-ministri Giavid e Babanzadè che sono arrivati a Marsiglia è stata facilitata da una nave francese.

Il numero dei fuggiaschi feriti e malati nella moschea di Santa Sofia, che ha raggiunto già la cifra di 2 mila persone, continua ad aumentare. Ogni giorno si verificano parecchi i casi di colera.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 22 — Il Re arriverà domani, di ritorno dal quartiere generale, e sarà ricevuto in forma solenne. Prima di recarsi al Konak assisterà ad una funzione religiosa.

Il console austro-ungarico, Edel, è partito stamane alle 7 per Uskub.

(S) **Belgrado**, 22 — Si smentisce la conclusione di un prestito serbo a Parigi.

Il Ministro a Costantinopoli, Nenadovich, è partito non per Parigi, ma per Berlino, onde sistemare gli affari correnti della legazione di Berlino che è priva di titolare.

GERMANIA

Berlino, 22 — E' morto il direttore della Banca di Commercio e di Sconto dott. Hemptenmacher che dal 1896 al 1909 fu Commissario di stato alla borsa di Berlino. In tale qualità egli riconobbe gli errori della legge del 1896 sulle borse e fu il principale autore della nuova legge. Poco dopo fu chiamato ad assumere la direzione del suddetto grande Istituto bancario berlinese.

Borse e Mercati

ROMA, 23 Novembre 1912.

Il mercato, esordito in reazione a causa della ripresa delle ostilità in Turchia, riprende quasi subito fermo e in buona tendenza.

Rendita 3 ½ % cont. 99.80.

Idem fine 99.82 ½ a 99.77 ½ a 99.85.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 350 — Banca d'Italia 1469 a 1467 ½ a 1469 a 1472 a 1470 a 1472 — Credito Fondiario 567 — Commerciale 868 a 869 a 871 — Credito Italiano 559 — Banco Roma 105 ½ — Meridionali 596 — Mediterranea 392 — Navigazione 413 — Gas 1205 a 1204 a 1205 — Condotte 315 a 316 — Terni 1664 a 1665 — Ansaldo 307 ½ a 308½ — Beni Stabili 300 — Imprese 116 a 116 ½ — Carburo 730 a 731 — Cementi 151 a 152 — Eridania 770 a 772 — Kerka 447 a 449 — Rendite Fondiario 99 — Fondi Rustici 148 — Cines 202.

CAMBI: Parigi 101.03 — Londra 25.50 — Berlino 124.35.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 23 novembre, a lire 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 25 novembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.

BORSE ITALIANE — 22 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 77	99 75	99 85	99 80
Id. fine mese	99 85	99 85	99 80	— —
Id. 3½ % (1902)	99 85	99 27½	99 55	99 80
Id. fine mese	— —	99 37½	— —	— —
A. B. Italia	1471 50	1471 —	1468 50	1469 —
» Commerc.	871 —	871 —	863 —	— —
» Cred. Ital.	558 —	557 —	— —	— —
» B. Roma	105 —	105 25	— —	105 25
Mediterranee	390 —	393 —	— —	392 —
Meridionali	593 50	594 —	— —	596 —
Acc. Terni	1657 —	1657 —	— —	— —
Veneta	— —	152 —	— —	— —
Nav. Gen.	412 50	413 —	— —	— —
Raffinerie	343 75	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	307 —	307 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 37	124 40	124 35	124 30
» Francia	101 03	101 05	101 02½	101 02
» Londra	25 0	25 50	25 40	25 40
» Svizzera	100 60	100 60	100 60	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 21 novembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.79 69	98.04 69	98.42 73
3 ½ % n. 1902	99.45 50	97.70 50	98,08 54
3 % lordo	68.12 50	66 92 50	67.78 22

BORSE ESTERE

Parigi, 22 Novemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 75 89 90	89 85	89 90
Italiana 3½ %	98 85	98 92	98 85
turca	84 05	84 45	84 85
spagnuola	91 55	91 45	91 50
russa nuova	100 70	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	90 40	90 30
Egiziano 6 %	— —	100 25	100 03
Banca di Parigi	1724 —	1726 —	1732 —
Banca ottomana	— —	638 —	639 —
Credito Foodiario	— —	855 —	— —
Azioni Suez	— —	6190 —	6190 —
Lotti Turchi	— —	187 ½	188 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	592 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
su Londra	— —	25 24	25 23 5
su Madrid	6 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22 Novembre	21 corr.	22 corr.
Cred. aust.	605 75	601 50
Rend. oro	108 85	109 10
Id. carta	84 65	84 35
Ungh. 4 0/0	84 45	84 20
Id. 3 1/2	73 70	73 30
Un. Bank	573 —	570 —
C. Londra	24 21	24 21
Lire ital.	94 95	94 95

Londra, 22 Novembre	22 apertura	22 chiusura
Consol.	75 ⁵⁄₁₆	75 ¼
Ital.	97 —	97 —
Turca	84 ½	84 ½
Russo	— —	76 ½
Spagna	90 ½	90 ½
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	98 —	98 —
Argent.	29 ¹⁄₁₆	29 ½

Vers. alla Banca d'Ing. lire ster. 38.000. Rit.

Berlino, 22 Novembre	21	22
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	86 75
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	116 20	116 22
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 65	215 45
Camb. It.	80 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	[illegible] %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 22, ore 15,35

Rend. 3 ½	99.77	Raffineria	343.75	Elba	224.50
Id. fine m.	99.87	In. zucch.	234.75	Savona	236.50
B. Italia	1472.50	Eridania	776.—	Carburo	—.—
Commerc.	872.—	Zucc. naz.	121.—	M. A. C.	212.—
Cred. It.	558.—	Id. rom.	84.—	Siemens	262.—
Bancaria	102.75	Lobaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1673.—	Imprese	115.—
Merid.	593.50	Metallurg.	133.—	Ansaldo	308.—
Medit.	390.—	Ferriere	138.50	F. Voltri	221.—
Navigaz.	414.50	Officine	480.—	Italia	77.50
Veneta	152.—	Tram	—.—	Marconi	137.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, ore 15,10

Rendita 3 ½ %	99.85	Raffineria L. L.	343.—
Banca d'Italia	1472.—	Industria Zuccheri	203.—
B. Commerciale	871.—	Molini A. C.	212.—
Credito Italiano	557.—	Terni	1668.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	307.—
Banco Roma	105.—	Elba	223.—
Meridionali	596.—	Savona	236.—
Mediterranea	390.—	Ferriere Italiane	139.—
Veneta	152.—	Metalli	133.—
Navigazione	413.—	Carburo	730.—
Eridania	772.—	Siliana	500.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 22 Novembre, ore 14.

Francese 3 %	89.90	Metropolitain	—.—
Esteriore	91.45	Rio Tinto	1930.—
Russo 5 %	103.25	Thomson	—.—
Turco	84.45	De Beers	580.—
Bresil	—.—	Goldfields	85.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	845.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Chemin Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bresile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10. — Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 30. Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 42. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 80-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. Museo di Sculture Antiche (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. Pinacoteca dalle 10 alle 12.
MUSEI — Lateranense Profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. Artistico Industriale v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id Borgiano p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — Pallavicini, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 1[illegible].
CATACOMBE — di S. Agnese, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano. v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — Aventino v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53).
Id. Madama, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 a tramonto.
Id Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - Sotterranei della Chiesa di S. Pietro, dalle 9 alle 11
MUSEI — Borghese villa Umberto I. dalle 1 alle 18.
Id Nazionale, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico ed Etnografico, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino di sculture, di bronzi Romani, Numismatico Protomoteca del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — S. Luca. v. Bonella 44. dalle 9 alle 15.
Id. d'Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. d'Arte Moderna, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale. dalle [illegible] alle 14.
Id Barberini, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id Borghese, villa Umberto I. dalle 1 alle 16.
Id Capitolino di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. Colonna, v. Pilotta, 17. dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO. Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 1[illegible]
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle [illegible]
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15-30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

[illegible] Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
Id giardino e Fabbrica del mosaico. Ingresso da portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI. v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	15.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,32	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				festivo	
Roma	p.	6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a.	7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a.	7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a.	7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a.	7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a.	8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a.	8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a.	9 ,	11.57	15.20	19.16
					Festivo
Civitacastellana	p.	6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a.	7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a.	7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a.	7.42	15	17.53	18.52
Castelnuovo	a.	7.43	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a.	8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a.	8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a.	9.10	16.25	19.25	20.25

Ferrovie Secondarie Romane

[illegible]-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 - 10.10 - 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore 9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.20	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	5.21	7.—	10.13	12.28	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.20	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.38	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - [illegible] (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

AVVISI ECONOMICI

1a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nelle periferie di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri - Ottime referenze - Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE solo affittansi due camere mobiliate una da letto salotto L. 35 mensili. Rivolgersi portiere Via Panisperna 104. 1241

VIA DEI GRECI 36 scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Stabilimento del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali